

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: *Approvazione del Regolamento Servizi di Trasporto Pubblico di Linea Autorizzati* (allegati: n.1 ordine del giorno, 15 emendamenti e deliberazione di G.C. n.05 dell'11.01.2018 di proposta al Consiglio).

L'anno duemiladiciotto il giorno 16 del mese di aprile, nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 – V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun Consigliere (di cui all'elenco che segue) - ai sensi dell'art. 125 del R.D. 4 febbraio 1915, n. 148 (Testo Unico della Legge comunale e provinciale) e dell'art. 61 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839 (Riforma della Legge comunale e provinciale) - è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune; si dà atto che gli stessi Consiglieri, all'atto della votazione, risultano presenti e/o assenti come appresso specificato:

24

SINDACO		Presente		
de MAGISTRIS LUIGI				
1)	ANDREOZZI ROSARIO	Presente	21) LEBRO DAVID	Assente
2)	ARIENZO FEDERICO	Assente	22) MADONNA SALVATORE	Assente
3)	BISMUTO LAURA	Assente	23) MENNA LUCIA FRANCESCA	Assente
4)	BRAMBILLA MATTEO	Presente	24) MIRRA MANUELA	Presente
5)	BUONO STEFANO	Assente	25) MORETTO VINCENZO	Presente
6)	CANIGLIA MARIA	Presente	26) MUNDO GABRIELE	Presente
7)	CAPASSO ELPIDIO	Presente	27) NONNO MARCO	Assente
8)	CARFAGNA MARIA ROSARIA	Assente	28) PACE SALVATORE	Presente
9)	CECERE CLAUDIO	Assente	29) PALMIERI DOMENICO	Assente
10)	COCCIA ELENA	Presente	30) QUAGLIETTA ALESSIA	Assente
11)	COPPETO MARIO	Presente	31) RINALDI PIETRO	Presente
12)	DE MAJO ELEONORA	Presente	32) SANTORO ANDREA	Assente
13)	ESPOSITO ANIELLO	Assente	33) SGAMBATI CARMINE	Presente
14)	FELACO LUIGI	Presente	34) SIMEONE GAETANO	Presente
15)	FREZZA FULVIO	Presente	35) SOLOMBRINO VINCENZO	Presente
16)	FUCITO ALESSANDRO	Presente	36) TRONCONE GAETANO	Assente
17)	GAUDINI MARCO	Presente	37) ULLETO ANNA	Assente
18)	GUANGI SALVATORE	Presente	38) VALENTE VALERIA	Assente
19)	LANGELLA CIRO	Presente	39) VERNETTI FRANCESCO	Presente
20)	LANZOTTI STANISLAO	Assente	40) ZIMBALDI LUIGI	Presente

Presiede il Presidente Alessandro Fucito

In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott.ssa Patrizia Magnoni

Risulta presente in aula il dirigente del Servizio Servizi di Trasporto Pubblico Ing. Giuseppe D'Alessio per le attività di supporto tecnico.

Il Presidente pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n. 05 dell'11.01.2018 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: *Approvazione del Regolamento Servizi di Trasporto Pubblico di Linea Autorizzati*.

Si allontana dall'aula il Sindaco.(presenti 31)

Fa presente, che il provvedimento è stato inviato: alla Commissione Lavoro e alla Crisi, alle Attività Produttive, al Personale e Affari Istituzionali che con verbale n.300 del 24.01.2018 ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale; alla Commissione Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità che con verbale n.345 del 06.04.2018 fa rilevare, che dopo ampio dibattito svoltosi nella precedente seduta, acquisite le diverse proposte emendative le ha inviate al dirigente e all'Assessore competente per le opportune valutazioni giuridiche, tecniche e amministrative, alla Commissione Trasparenza; a tutte le Municipalità di cui la 6 e la 9 Municipalità a maggioranza hanno espresso parere favorevole.

Il Presidente cede la parola all'assessore Calabrese per la relazione introduttiva.

L'assessore Calabrese illustra l'atto, precisando che per il Servizio di Trasporto Pubblico di Linea Autorizzati si propone l'adozione di un regolamento per disciplinarne i servizi che si svolgono senza oneri a carico dell'Amministrazione pubblica che li autorizza.

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e cede la parola al Presidente della Commissione Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità per l'illustrazione dei lavori svolti.

Il consigliere Simeone porta a conoscenza il lavoro svolto dalla commissione sia sul provvedimento che sul relativo regolamento, precisando, che dopo ampio e approfondito dibattito, sono state redatte diverse proposte emendative sulle quali sono state richieste anche le osservazioni delle associazioni di categoria.

Il consigliere Langella definisce indispensabile il regolamento per l'espansione di tale tipologia di attività che impropriamente si svolge anche in ambito turistico e permetterne il controllo.

Il consigliere Moretto critica l'Amministrazione che non ha attuato nessuna delle azioni del Piano urbano della mobilità sostenibile che viene più volte richiamato nella premessa della delibera.

Si allontanano dall'aula i consiglieri Palmieri e Valente. (presenti 29)

Il consigliere Coppeto da atto all'Amministrazione di aver portato in Aula un lavoro da tempo atteso e, che come altre programmazioni migliorano non solo la vita del cittadino, ma anche il sistema imprese. Sottolinea che tale attività l'avrebbe dovuta svolgere la Regione colmando un vuoto di

disciplina. Ritiene, inoltre, che il Regolamento può essere licenziato con qualche proposta di emendamento migliorativa. Ritiene che si è solo all'inizio di un lavoro importante che dovrà proseguire con il coinvolgimento di altre Istituzioni.

Il Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione generale e, cede la parola all'assessore Calabrese per la replica agli interventi resi.

L'assessore Calabrese replica agli interventi resi, ringraziando i Consiglieri e la Commissione per il buon lavoro svolto, soprattutto nella parte integrativa, ferma restando la necessità di lavorare anche su altre norme regolamentari. Precisa sull'assenza di una norma di riferimento, ricordando la normativa regionale del 2002 che richiama il ruolo programmatico dei comuni, da cui discende l'intervento del Comune, che colma la mancanza di un regolamento regionale.

Il Presidente porta a conoscenza dell'Aula che sono stati presenti n. 2 mozioni e n. 56 proposte emendative ordinate e contrassegnate così come disposto dal comma 3, dell'art. 46, del vigente Regolamento interno del Consiglio comunale. Pone in discussione la mozione contrassegnata dal n.1 a firma del consigliere Moretto avente ad oggetto *"realizzare una pista ciclabile non surreale"*.

Il consigliere Moretto la illustra.

L'assessore Calabrese esprime parere contrario poiché i contenuti della mozione costituiscono oggetto del Piano urbano della mobilità sostenibile, che sarà affrontato dal Consiglio comunale.

Si allontanano dall'aula i consiglieri Ulleto e Nonno.(presenti 27)

Il consigliere Moretto contesta il parere contrario dell'Amministrazione, sottolineando che i contenuti della mozione sono riportati nella premessa dell'atto.

Si allontana dall'aula il consigliere Arienzo.(presenti 26)

Il consigliere Brambilla non concorda con l'interpretazione dell'Assessore sulla non pertinenza della mozione e, preannuncia l'astensione pur condividendone i contenuti, in quanto siamo chiamati ad approvare il Regolamento per la gestione del Servizio di Trasporto Pubblico di Linea .

Il consigliere Santoro condivide la valutazione di pertinenza del documento, unico modo per il Consiglio di contribuire all'integrazione dell'atto deliberativo.

Il consigliere Guangi invita a sottoporre al voto il documento.

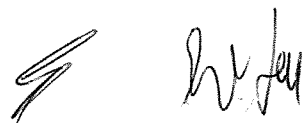
Si allontana dall'aula il consigliere Troncone.(presenti 25)

Il consigliere Simeone chiede di accogliere l'invito dell'Assessore che intende mantenere il contenuto della mozione, come indirizzo per il prossimo atto.

Il consigliere Gaudini invita il proponente del documento a ritirarlo per i contenuti di critica politica non condivisibili, al di là dei contenuti meritori. Propone di accogliere una parte della mozione come raccomandazione.

Il consigliere Moretto non concorda a ritirare il documento ed esorta a metterlo ai voti.

Il consigliere Guangi, insieme ai consiglieri Moretto e Santoro, chiede che il documento venga



posto in votazione per appello nominale.

Il Presidente pone in votazione la mozione n.1 a firma del consigliere Moretto, per appello nominale, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n. **21 Consiglieri (risulta entrato il Sindaco e allontanatisi i consiglieri Brambilla, Buono, Guangi, Moretto e Santoro)** a maggioranza la ha respinta, con n. 20 voti contrari e l'astensione del consigliere Gaudini.

Il Presidente pone in discussione la mozione n. 2 sempre a firma del consigliere Moretto avente ad oggetto *"interventi a tutela dell'ambiente e della salute pubblica: inquinamento acustico in città"*

Rientrano in aula i consiglieri Brambilla, Guangi, Moretto e Santoro. (presenti 25)

Il consigliere Moretto la illustra.

L'assessore Calabrese esprime parere contrario pur condividendone gli indirizzi.

Il consigliere Moretto, insieme ai consiglieri Guangi e Santoro, chiede che il documento venga posto in votazione per appello nominale.

Il Presidente pone in votazione la mozione n.2 a firma del consigliere Moretto, per appello nominale, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n. **21 Consiglieri (risultano allontanatisi i consiglieri Brambilla, Guangi, Moretto e Santoro)** a maggioranza la ha respinta, con n. 20 voti contrari e l'astensione del Presidente Fucito. Passa all'esame dei n. 56 emendamenti e pone in discussione la proposta emendativa contrassegnata con il n.1 a firma del consigliere Brambilla.

Rientrano in aula i consiglieri Brambilla, Guangi, Moretto, Nonno e Santoro. (presenti 26)

L'assessore Calabrese esprime parere contrario.

Il consigliere Brambilla chiede la motivazione del parere contrario.

Il consigliere Pace interviene sull'ordine dei lavori, affermando che l'Amministrazione non è tenuta a fornire le motivazioni ai pareri.

Il Presidente Fucito ricorda la norma di legge che disciplina l'obbligo dell'espressione del parere tecnico.

Il consigliere Moretto precisa, che la norma prevede la presenza in aula del dirigente firmatario dell'atto che supporta l'Amministrazione nell'espressione del parere.

L'assessore Calabrese chiarisce, precisando, che se si va a modificare la pressa dell'atto consequenzialmente si deve modificare anche il Regolamento allegato.

Il consigliere Moretto, insieme ai consiglieri Guangi e Santoro, chiede che la proposta emendativa venga posta in votazione per appello nominale.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n.1 a firma del consigliere Brambilla, per appello nominale, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n. **21 Consiglieri (risultano allontanatisi i consiglieri Brambilla, Guangi, Moretto, Nonno e**

Santoro) a maggioranza la ha respinta, con n. 20 voti contrari e l'astensione del Presidente Fucito. Pone in esame la proposta emendativa contrassegnata dal n.2 a firma del consigliere Moretto.

Rientrano in aula i consiglieri Brambilla, Guangi, Moretto, Nonno e Santoro. (presenti 26)

L'assessore Calabrese esprime parere contrario.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n.2 a firma del consigliere Moretto, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio la ha respinta a maggioranza.

Il Presidente pone in esame la proposta emendativa contrassegnata dal n.3 a firma del consigliere Moretto.

L'assessore Calabrese esprime parere contrario.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n.3 a firma del consigliere Moretto, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha respinta a maggioranza.

Il Presidente pone in esame la proposta emendativa contrassegnata dal n.4 a firma del consigliere Moretto.

L'assessore Calabrese esprime parere contrario.

Il consigliere Moretto richiama la Presidenza a garanzia dell'Aula, chiedendo che venga resa la motivazione del parere contrario espresso.

Il consigliere Rinaldi sostiene che l'Assessore esprime il parere e, che lo stesso non può essere discutibile, nella replica potranno essere date tutte le spiegazioni e chiarimenti in relazione alle proposte avanzate e, i motivi per i quali le stesse possono alterare l'impianto del provvedimento.

Il Presidente chiama in causa il Segretario Generale in merito alla fruibilità dell'Aula del parere tecnico da parte dei Consiglieri.

Il Segretario Generale afferma che il parere tecnico, se negativo, va motivato da parte del dirigente firmatario dell'atto, mentre per il parere politico non c'è l'obbligatorietà della motivazione.

Il consigliere Santoro interviene sull'ordine dei lavori, ringrazia il Segretario Generale che ha affermato la necessità della motivazione del parere di regolarità tecnica. Invita l'Assessore a precisare se è un parere tecnico contrario o solo una volontà politica contraria.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n.4 a firma del consigliere Moretto, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha respinta a maggioranza. Pone in discussione la proposta emendativa contrassegnata dal n.5 a firma del consigliere Moretto.

L'assessore Calabrese esprime parere contrario.

Il consigliere Brambilla chiede che gli venga data lettura dell'art.19- Regime transitorio.

Il consigliere Langella precisa in relazione all'art.19.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n.5 a firma del consigliere Moretto, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha respinta a maggioranza.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa contrassegnata dal n.6 a firma del consigliere



Moretto con il parere contrario dell'Amministrazione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha respinta a maggioranza.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa contrassegnata dal n.7 a firma del consigliere Moretto con il parere contrario dell'Amministrazione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha respinta a maggioranza.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento contrassegnato dal n.8 a firma del consigliere Moretto con il parere contrario dell'Amministrazione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa contrassegnata dal n.9 a firma del consigliere Moretto con il parere contrario dell'Amministrazione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha respinta a maggioranza.

Il consigliere Brambilla precisa sulla distrazione dell'Aula durante la votazione.

Il Presidente pone in discussione la proposta emendativa contrassegnata dal n. 10 a firma del consigliere Simeone presidente della Commissione Infrastrutture, LL.PP. e Mobilità .

Il consigliere Simeone la illustra.

L'assessore Calabrese esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n. 10 a firma del consigliere Simeone, che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n.1

Inserire dopo il punto 2 dell'art. 2 – Oggetto, il seguente punto:

<< 3. in linea con il comma 3 dell'articolo 39 della Legge Regionale 28 marzo 2002 n. 3, sono autorizzabili linee di trasporto, sulla base del principio di coerenza, compatibilità e non sovrapposizione con la rete dei servizi minimi e aggiuntivi che si svolgono all'interno del Comune di Napoli.>>

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata a maggioranza con il contrario del consigliere Moretto. **(allegato 1)**

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n. 11 a firma del consigliere Moretto con il parere favorevole dell'Amministrazione, che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n.2

Alla pagina n. 6 dell'allegato Regolamento, all'art. 3, sostituire il Punto 1 “ valorizzare il patrimonio culturale, storico, artistico e monumentale della città per mezzo di veicoli idonei ad una maggiore qualità ambientale e a sottolineare e supportare la vocazione turistica della città di Napoli ”; con
“valorizzare il patrimonio culturale, storico, artistico e monumentale della città preservando una maggiore qualità ambientale e a sottolineare e supportare la vocazione turistica della città di Napoli anche per mezzo di veicoli idonei”.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata alla unanimità.

(allegato 2)

Il Presidente pone in votazione le proposte emendative contrassegnate con il n.12, n.13 e n.14 a firma del consigliere Moretto con il parere tecnico contrario, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio le ha respinte a maggioranza.

Il Presidente pone in discussione la proposta emendativa contrassegnata dal n. 15 a firma del consigliere Simeone presidente della Commissione Infrastrutture, LL.PP. e Mobilità .

Il consigliere Simeone la illustra.

L'assessore Calabrese esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n. 15 a firma del consigliere Simeone, che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n.3

Inserire dopo il punto 7 dell'art. 5 – Autorizzazioni, il seguente punto:

<<8. *Le autorizzazioni di cui al presente regolamento potranno essere rilasciate solo per veicoli con numero di posti superiore a 9.>>*

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata a maggioranza con il contrario del Movimento Cinque stelle. (allegato 3)

Il Presidente pone in discussione la proposta emendativa contrassegnata dal n. 16 a firma del consigliere Palmieri che non risulta presente in aula.

Il consigliere Simeone in qualità presidente della Commissione Infrastrutture, LL.PP. e Mobilità, chiede di farla sua.

L'assessore Calabrese esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n. 16 fatta propria dal consigliere Simeone, che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n.4

All'art. 6- Condizioni per l'esercizio e requisiti d'impresa, al comma 1 lett. b:

Sostituire “ sede operativa nel territorio del Comune di Napoli e/o nell'Area Metropolitana di Napoli” con “*sede operativa nel territorio della Regione Campania*”

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata alla unanimità.

(allegato 4)

Il Presidente dichiara che la proposta emendativa contrassegnata dal n. 17 a firma del consigliere Moretto risulta assorbita dalla proposta emendativa n.16 prima approvata, pone in discussione le proposte emendative contrassegnate dal n. 18 e n.19 a firma del consigliere Moretto, con il parere contrario dell'Amministrazione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio le ha respinte a maggioranza. Pone in discussione la proposta emendativa contrassegnata dal n. 20 a firma

del consigliere Simeone.

Si allontana il consigliere Santoro.(presenti 25)

Il consigliere Simeone la illustra.

L'assessore Calabrese esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n. 20 a firma del consigliere Simeone, che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n.5

Sostituire la lettera e) del comma 1 dell'art. 6 - Condizioni per l'esercizio e requisiti d'impresa, nel seguente modo:

- e) *alla data di presentazione dell'istanza, disponga, per l'esercizio del servizio di linea, di autobus di categoria non inferiore a euro 4 con un numero di km percorsi non superiore a 500.000 km e che siano state effettuate regolarmente tutte le revisioni ex lege. Inoltre, al fine di ridurre le emissioni inquinanti, le aziende che intendono operare sul territorio del comune di Napoli, nella sostituzione del proprio parco veicolare, dovranno approvvigionarsi di autobus con caratteristiche di motorizzazione meno inquinanti presenti sul mercato.*

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata alla unanimità.

(allegato 5)

Il Presidente pone in discussione la proposta emendativa contrassegnata dal n.21 a firma del consigliere Palmieri che non risulta presente in aula.

Il consigliere Simeone in qualità presidente della Commissione Infrastrutture, LL.PP. e Mobilità, chiede di farla sua.

L'assessore Calabrese esprime parere contrario.

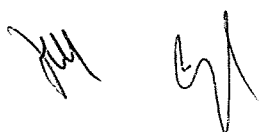
Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n.21, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha respinta a maggioranza. Pone in votazione la proposta emendativa n.22 a firma del consigliere Brambilla con il parere contrario dell'Amministrazione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha respinta a maggioranza. Pone, poi, in votazione le proposte emendative contrassegnate dal n. 23, n.24 e n. 25 a firma del consigliere Moretto, con il parere contrario dell'Amministrazione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio le ha respinte a maggioranza. Passa all'esame della proposta emendativa contrassegnata dal n. 26 a firma del consigliere Simeone.

Il consigliere Simeone la illustra.

L'assessore Calabrese esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n. 26 a firma del consigliere Simeone, che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n.6



All'Art. 7 - Domanda di autorizzazione, Comma 3 lett. a, dopo la parola “residuale” aggiungere:

- “ai sensi dell'art. 4 comma 1, lett. a del presente regolamento”

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata a maggioranza con il voto contrario del Movimento Cinque Stelle. **(allegato 6)**

Il Presidente pone in votazione le proposte emendative contrassegnate dal n. 27, n.28 e n. 29 a firma del consigliere Moretto, con il parere contrario dell'Amministrazione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio le ha respinte a maggioranza. Passa poi all'esame proposta emendativa contrassegnata dal n.30 a firma del consigliere Simeone.

Il consigliere Simeone la illustra.

L'assessore Calabrese esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n. 30 a firma del consigliere Simeone, che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n.7

Di seguito alla lettera a) del punto 4 dell'art. 9 - Programma di esercizio, inserire il seguente testo:

<<L'utilizzo delle fermate è limitato al tempo strettamente necessario alla salita/discesa dei passeggeri e sempre che tali operazioni non siano, a insindacabile giudizio del Servizio comunale competente per il TPL, di intralcio al regolare esercizio delle linee dei servizi minimi o aggiuntivi che si svolgono all'interno del Comune di Napoli>>.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata a maggioranza con il voto contrario del Movimento Cinque Stelle e del consigliere Moretto.**(allegato 7)**

Il Presidente passa poi all'esame proposta emendativa contrassegnata dal n.31 a firma del consigliere Simeone.

Il consigliere Simeone la illustra.

L'assessore Calabrese esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n. 31 a firma del consigliere Simeone, che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n.8

All'Art. 9 - Programma di esercizio, Comma 6, *aggiungere dopo la parola fermate “posteggio taxi”*

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata a maggioranza con l'astensione del consigliere Brambilla. **(allegato 8)**

Il Presidente passa poi all'esame proposta emendativa contrassegnata dal n.32 a firma dei consiglieri Simeone, Esposito ed altri.

Il consigliere Simeone la illustra.

L'assessore Calabrese esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n. 32 a firma dei consiglieri Simeone,



Esposito ed altri, che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n.9

Modificare l'art. 10 – "Procedimento e termini" del Regolamento nel modo che segue:

- "1. Per le disposizioni di cui al presente articolo si applica quanto previsto in materia di procedimento amministrativo ex Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.*
- 2. Il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio del servizio di trasporto di linea avviene previa acquisizione del parere preventivo della Regione ai sensi del comma 1 dell'art. 39 della Legge Regionale del 28 marzo 2002 n. 3 avente ad oggetto Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania, ed è disposto entro novanta giorni dalla data di avvio del procedimento, salvo eventuali sospensioni dei termini di conclusione del procedimento legati a verifiche relative alla istruttoria di altri uffici che vanno comunicate all'interessato.*
- 3. Il Responsabile del Procedimento verifica la completezza formale della domanda e, nei casi di irricevibilità o improcedibilità, comunica il mancato avvio del procedimento autorizzatorio. Qualora la stessa risulti carente e/o mancante di documenti e/o dichiarazioni, effettua una richiesta di integrazione fissando un termine non inferiore a 30 giorni entro il quale l'interessato è invitato a conformarsi. In mancanza di integrazione, la domanda viene archiviata dandone comunicazione all'interessato.*
- 4. Il Responsabile del Procedimento verifica d'ufficio la veridicità delle dichiarazioni rese dall'impresa mediante consultazione con gli uffici competenti. Nel caso in cui, all'esito dell'istruttoria, il Responsabile del Procedimento ritenga che non vi siano le condizioni previste dal presente regolamento per il rilascio dell'autorizzazione amministrativa, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica all'interessato il preavviso di diniego – ex art. 10 bis della Legge n. 241/90. Qualora i motivi ostativi riguardino i programmi di esercizio, nel preavviso di diniego devono essere indicate le modifiche che consentirebbero l'accoglimento della domanda."*

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata a maggioranza con l'astensione dei consiglieri Brambilla e Moretto. **(allegato 9)**

Il Presidente dichiara, che le proposte emendative contrassegnate dal n. 33 e n.34 a firma del consigliere Moretto risultano assorbite dalla proposta emendativa n. 32 prima approvata. Pone in votazione la proposta emendativa contrassegnata dal n. 35 a firma del consigliere Moretto, con il parere contrario dell'Amministrazione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha respinto a maggioranza. Pone in discussione proposta emendativa contrassegnata dal n.36 a firma del consigliere Simeone.

Il consigliere Simeone la illustra.

L'assessore Calabrese esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n. 36 a firma del consigliere Simeone, che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n.10

Modificare il comma 5 dell'art. 11 – “Prescrizione di esercizio” del Regolamento nel modo che segue :

“Sono vietate a terra la vendita di titoli di viaggio e la promozione del servizio, mediante qualsiasi forma di comunicazione, se non in punti vendita e di informazione espressamente attrezzati ed autorizzati, in conformità ai vigenti regolamenti comunali in materia.

Le imprese eventualmente già titolari di autorizzazioni per la vendita dovranno adeguarsi alle prescrizioni di cui al presente Regolamento”.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata all'unanimità.

(allegato 10)

Il Presidente dichiara che le proposte emendative contrassegnate dal n. 37 a firma del consigliere Palmieri e n. 38 a firma del consigliere Moretto risultano assorbite dalla proposta emendativa n. 36 prima approvata. Pone in votazione le proposte emendative contrassegnate dal n. 39, n. 40, n.41, n. 42 e n.43 a firma del consigliere Moretto, con il parere contrario dell'Amministrazione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio le ha respinte a maggioranza. Passa all'esame della proposta emendativa contrassegnata dal n. 44 a firma del consigliere Simeone.

Il consigliere Simeone la illustra.

L'assessore Calabrese esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n. 44 a firma del consigliere Simeone, che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n.11

Inserire dopo il punto 3 dell'art. 12 – Istituzione delle fermate, segnaletica stradale ed esposizione di tabelle, il seguente punto:

<<4. Per le aree che il Comune di Napoli intende destinare per le finalità di cui all'art. 9 comma 2 lettera c, si applica la tariffa prevista per la regolamentazione della sosta dei bus turistici, sosta breve per le fermate e sosta di lunga durata per i capolinea, dando mandato alla Giunta Comunale il periodico aggiornamento delle stesse.>>

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata all'unanimità.

(allegato 11)

Il Presidente pone in votazione le proposte emendative contrassegnate dal n. 45 e n. 46 a firma del consigliere Moretto, con il parere tecnico contrario, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio le ha respinte a maggioranza. Pone in votazione la proposta emendativa n. 47 a firma del consigliere Moretto, con il parere tecnico favorevole, che il testo di seguito si riporta:



Emendamento n.12

Alla pagina n.19 dell'allegato Regolamento, all'art. 14 al punto 4. Lettera b) al primo rigo sostituire la parola "tenere" con la parola " esporre" .

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata alla unanimità.

(allegato 12)

Il Presidente passa all'esame della proposta emendativa contrassegnata dal n. 48 a firma del consigliere Brambilla.

Il consigliere Brambilla la illustra.

L'assessore Calabrese esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n. 48 a firma del consigliere Brambilla, che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n.13

Modificare l'art. 14 – obblighi e responsabilità dell'impresa

Inserire il punto 5:

“ In attuazione del regolamento regionale n. 3 del 16 marzo 2012 che disciplina il contenuto minimo standard della Carta della Qualità dei Servizi nel settore trasporti, con obiettivo di migliorare la qualità dei servizi pubblici di trasporto ed il rapporto tra utente e fornitore dei servizi, le imprese autorizzate devono redigere una Carta della qualità dei servizi – da allegare all'istanza di autorizzazione - , che recepisca in toto il regolamento regionale n. 3 del 16 marzo 2012”

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata alla unanimità.

(allegato 13)

Il Presidente passa all'esame della proposta emendativa contrassegnata dal n. 49 a firma del consigliere Simeone.

Il consigliere Simeone la illustra.

L'assessore Calabrese esprime parere favorevole.

Il consigliere Brambilla propone di integrare il comma 3 già previsto nel regolamento, con il 4 proposto, in quanto si riferiscono entrambi alle sanzioni amministrative.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa n. 49 a firma del consigliere Simeone, che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n.14

Aggiungere il seguente comma all'art. 15- Sanzioni amministrative:

<<4)Le prescrizioni di cui al presente regolamento si applicano a tutti gli operatori che circolano sul territorio comunale e, pertanto, dovranno essere recepite da tutte le imprese titolari di autorizzazioni per servizi di linea autorizzati, ai sensi dell'art. 39 della Legge n. 3/2002, rilasciate anche da altri Enti e svolgono le attività nell'ambito del territorio del comune di Napoli. I predetti

operatori che violano gli obblighi previsti dal presente Regolamento sono puniti con la sanzione amministrativa di cui all'art. 7-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267. Si applica la procedura di cui alla legge 24 novembre 1981 n. 689.>>

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata all'unanimità.

(allegato 14)

Il Presidente pone in votazione le proposte emendative contrassegnate dal n. 50 e n. 51 a firma del consigliere Moretto, con il parere contrario dell'Amministrazione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio le ha respinte a maggioranza. Pone in discussione la proposta emendativa contrassegnata dal n. 52 a firma del consigliere Brambilla.

Il consigliere Brambilla la illustra precisando sull'importanza di sostituire progressivamente gli automezzi a combustibile fossile, con automezzi ibridi o totalmente elettrici per ridurre l'inquinamento atmosferico e le emissioni di CO2 e che gli automezzi ibridi o totalmente elettrici, potranno circolare anche nelle aree ZTL. .

L'assessore Calabrese esprime parere contrario.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa contrassegnata dal n. 52 a firma del consigliere Brambilla, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha respinta a maggioranza.

Il consigliere Rinaldi propone, di trasformare, la proposta emendativa contrassegnata dal n. 52 a firma del consigliere Brambilla, prima respinta, in ordine del giorno, come atto di indirizzo da allegare al provvedimento.

Si allontana dall'aula il consigliere Nonno.(presenti 24)

Il consigliere Brambilla precisa, che l'art. 18, del Regime Transitorio, in realtà parla solo di adeguare il parco veicolare entro un anno, pertanto, accoglie l'invito a trasformare la proposta emendativa in ordine del giorno facciamo, come atto di indirizzo al provvedimento.

Il consigliere Langella concorda con la trasformazione del documento in ordine del giorno.

Il Presidente pone in votazione **l'ordine del giorno a firma del consigliere Brambilla** relativo

“ all'impegno di prevedere la sostituzione progressiva degli automezzi a combustibile fossile, con automezzi ibridi o totalmente elettrici per ridurre l'inquinamento atmosferico e le emissioni di CO2 e che gli automezzi ibridi o totalmente elettrici, potranno circolare anche nelle aree ZTL. Con l'impegno del Comune limitatamente alla sua competenza e compatibilmente con le esigenze di bilancio, a facilitare la circolazione di tali tipi di automezzi con la realizzazione delle opportune infrastrutture “. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario dei consiglieri Langella, Simeone e l'astensione dei consiglieri Andreozzi e Moretto. (allegato 15)

Il Presidente pone in votazione le proposte emendative contrassegnate dal n. 53, n. 54 e n.55 a firma

del consigliere Moretto, con il parere tecnico contrario, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio le ha respinte a maggioranza. Passa all'esame dell'ultima proposta emendativa contrassegnata con il n. 56 a firma del consigliere Simeone

L'assessore Calabrese esprime parere favorevole.

Il consigliere Brambilla ritiene che la Legge Regionale riporti: "previo parere favorevole della Regione", ossia si autorizza ai sensi dell'Art. 39, ma "previo parere favorevole" pertanto, lo si deve aggiungere altrimenti la proposta emendativa risulta monca.

Il consigliere Simeone precisa che trattasi di mezzi di linea autorizzati.

Il consigliere Brambilla ribadisce, che a suo parere, bisognerebbe aggiungere alla proposta emendativa "previo parere favorevole della Regione".

Il consigliere Simeone sostiene che è già riportato nelle norme degli altri Comuni.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa contrassegnata con il n. 56 a firma del consigliere Simeone, che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n.15

Aggiungere il seguente comma all'art. 18 - Regime transitorio:

3) Le prescrizioni di cui al precedente comma 2 dovranno essere recepite da tutte le imprese titolari di autorizzazioni per servizi di linea autorizzati, ai sensi dell'art. 39 della Legge n. 3/2002, rilasciate da altri Enti e che penetrano nella città di Napoli

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata alla unanimità.

(allegato 16)

Il Presidente concluso l'esame delle proposte emendative presentate, pone in votazione la proposta di G.C. n.05 dell'11.01.2018, assistito dagli scrutatori Verneti, Felaco e Brambilla accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n.24 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, a maggioranza con l'astensione del consigliere Moretto

DELIBERA

l'approvazione della proposta di G.C. n.05 dell'11.01.2018 avente ad oggetto: "*Approvazione del Regolamento Servizi di Trasporto Pubblico di Linea Autorizzati*", con n. 1 ordine del giorno e n. 15 emendamenti precedentemente approvati (delle n. 56 proposte emendative presentate di cui n.34 respinte, n.6 assorbite e n. 1 trasformata in ordine del giorno) sui quali è riportato il parere di regolarità tecnica espresso dalla competente dirigenza, che di seguito si riportano:

Emendamento n.1

Inserire dopo il punto 2 dell'art. 2 – Oggetto, il seguente punto:

<< 3. in linea con il comma 3 dell'articolo 39 della Legge Regionale 28 marzo 2002 n. 3, sono autorizzabili linee di trasporto, sulla base del principio di coerenza, compatibilità e non sovrapposizione con la rete dei servizi minimi e aggiuntivi che si svolgono all'interno del Comune di Napoli.>>;

Emendamento n.2

Alla pagina n. 6 dell'allegato Regolamento, all'art. 3, sostituire il Punto 1 "valorizzare il patrimonio culturale, storico, artistico e monumentale della città per mezzo di veicoli idonei ad una maggiore qualità ambientale e a sottolineare e supportare la vocazione turistica della città di Napoli": con

"valorizzare il patrimonio culturale, storico, artistico e monumentale della città preservando una maggiore qualità ambientale e a sottolineare e supportare la vocazione turistica della città di Napoli anche per mezzo di veicoli idonei";

Emendamento n.3

Inserire dopo il punto 7 dell'art. 5 – Autorizzazioni, il seguente punto:

<<8. Le autorizzazioni di cui al presente regolamento potranno essere rilasciate solo per veicoli con numero di posti superiore a 9.>>

Emendamento n.4

All'art. 6- Condizioni per l'esercizio e requisiti d'impresa, al comma 1 lett. b:

Sostituire " sede operativa nel territorio del Comune di Napoli e/o nell'Area Metropolitana di Napoli" con *"sede operativa nel territorio della Regione Campania"*;

Emendamento n.5

Sostituire la lettera e) del comma 1 dell'art. 6 - Condizioni per l'esercizio e requisiti d'impresa, nel seguente modo:

- e) *alla data di presentazione dell'istanza, disponga, per l'esercizio del servizio di linea, di autobus di categoria non inferiore a euro 4 con un numero di km percorsi non superiore a 500.000 km e che siano state effettuate regolarmente tutte le revisioni ex lege. Inoltre, al fine di ridurre le emissioni inquinanti, le aziende che intendono operare sul territorio del comune di Napoli, nella sostituzione del proprio parco veicolare, dovranno approvvigionarsi di autobus con caratteristiche di motorizzazione meno inquinanti presenti sul mercato;*

Emendamento n.6

All'Art. 7 - Domanda di autorizzazione, Comma 3 lett. a, dopo la parola "residuale" aggiungere:

- *"ai sensi dell'art. 4 comma 1, lett. a del presente regolamento"*;

Emendamento n.7

Di seguito alla lettera a) del punto 4 dell'art. 9 - Programma di esercizio, inserire il seguente testo:

<<L'utilizzo delle fermate è limitato al tempo strettamente necessario alla salita/discesa dei passeggeri e sempre che tali operazioni non siano, a insindacabile giudizio del Servizio comunale competente per il TPL, di intralcio al regolare esercizio delle linee dei servizi minimi o aggiuntivi che si svolgono all'interno del Comune di Napoli>>;

Emendamento n.8

All'Art. 9 - Programma di esercizio, Comma 6, aggiungere dopo la parola fermate *"posteggio taxi"*;

Emendamento n.9

Modificare l'art. 10 – "Procedimento e termini" del Regolamento nel modo che segue:

"1. Per le disposizioni di cui al presente articolo si applica quanto previsto in materia di procedimento amministrativo ex Lege n. 241/90 e ss.mm.ii.

2. Il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio del servizio di trasporto di linea avviene previa acquisizione del parere preventivo della Regione ai sensi del comma 1 dell'art. 39 della Legge Regionale del 28 marzo 2002 n. 3 avente ad oggetto Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania, ed è disposto entro novanta giorni dalla data di avvio del procedimento, salvo eventuali sospensioni dei termini di conclusione del procedimento legati a verifiche relative alla istruttoria di altri uffici che vanno comunicate all'interessato.

3. Il Responsabile del Procedimento verifica la completezza formale della domanda e, nei casi di irricevibilità o improcedibilità, comunica il mancato avvio del procedimento autorizzatorio. Qualora la stessa risulti carente e/o mancante di documenti e/o dichiarazioni, effettua una richiesta di integrazione fissando un termine non inferiore a 30 giorni entro il quale l'interessato è invitato a conformarsi. In mancanza di integrazione, la domanda viene archiviata dandone comunicazione all'interessato.

4. Il Responsabile del Procedimento verifica d'ufficio la veridicità delle dichiarazioni rese dall'impresa mediante consultazione con gli uffici competenti. Nel caso in cui, all'esito dell'istruttoria, il Responsabile del Procedimento ritenga che non vi siano le condizioni previste dal presente regolamento per il rilascio dell'autorizzazione amministrativa, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica all'interessato il preavviso di diniego – ex art. 10 bis della Legge n. 241/90. Qualora i motivi ostativi riguardino i programmi di esercizio, nel preavviso di diniego devono essere indicate le modifiche che consentirebbero l'accoglimento della domanda.”;

Emendamento n.10

Modificare il comma 5 dell'art. 11 – “Prescrizione di esercizio” del Regolamento nel modo che segue :

“Sono vietate a terra la vendita di titoli di viaggio e la promozione del servizio, mediante qualsiasi forma di comunicazione, se non in punti vendita e di informazione espressamente attrezzati ed autorizzati, in conformità ai vigenti regolamenti comunali in materia.

Le imprese eventualmente già titolari di autorizzazioni per la vendita dovranno adeguarsi alle prescrizioni di cui al presente Regolamento”;

Emendamento n.11

Inserire dopo il punto 3 dell'art. 12 – Istituzione delle fermate, segnaletica stradale ed esposizione di tabelle, il seguente punto:

<<4. Per le aree che il Comune di Napoli intende destinare per le finalità di cui all'art. 9 comma 2 lettera c, si applica la tariffa prevista per la regolamentazione della sosta dei bus turistici, sosta breve per le fermate e sosta di lunga durata per i capolinea, dando mandato alla Giunta Comunale il periodico aggiornamento delle stesse.>>;

Emendamento n.12

Alla pagina n.19 dell'allegato Regolamento, all'art. 14 al punto 4. Lettera b)al primo rigo sostituire la parola “tenere” con la parola “ esporre” ;

Emendamento n.13

Modificare l'art. 14 – obblighi e responsabilità dell'impresa

Inserire il punto 5:

“ In attuazione del regolamento regionale n. 3 del 16 marzo 2012 che disciplina il contenuto minimo standard della Carta della Qualità dei Servizi nel settore trasporti, con obiettivo di migliorare la qualità dei servizi pubblici di trasporto ed il rapporto tra utente e fornitore dei servizi, le imprese autorizzate devono redigere una Carta della qualità dei servizi – da allegare all'istanza di autorizzazione - , che recepisca in toto il regolamento regionale n. 3 del 16 marzo 2012”;

Emendamento n.14

Aggiungere il seguente comma all'art. 15- Sanzioni amministrative:

<<4)Le prescrizioni di cui al presente regolamento si applicano a tutti gli operatori che circolano sul territorio comunale e, pertanto, dovranno essere recepite da tutte le imprese titolari di

autorizzazioni per servizi di linea autorizzati, ai sensi dell'art. 39 della Legge n. 3/2002, rilasciate anche da altri Enti e svolgono le attività nell'ambito del territorio del comune di Napoli. I predetti operatori che violano gli obblighi previsti dal presente Regolamento sono puniti con la sanzione amministrativa di cui all'art. 7-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267. Si applica la procedura di cui alla legge 24 novembre 1981 n. 689.>>;

Emendamento n.15

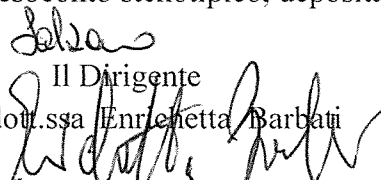
Aggiungere il seguente comma all'art. 18 - Regime transitorio:

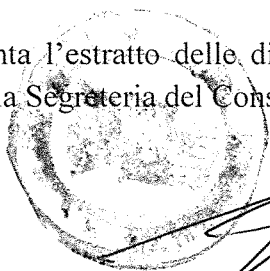
3)Le prescrizioni di cui al precedente comma 2 dovranno essere recepite da tutte le imprese titolari di autorizzazioni per servizi di linea autorizzati, ai sensi dell'art. 39 della Legge n. 3/2002, rilasciate da altri Enti e che penetrano nella città di Napoli.

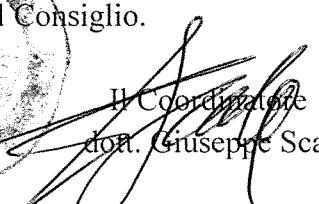
Si allegano, quale parte integrante del presente provvedimento:

- n. 1 ordine del giorno;
- n. 15 emendamenti;
- delibera di G.C. n.05 dell'11.01.2018 di proposta al Consiglio, composta da n.13 pagine progressivamente numerate nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine n.22, separatamente numerate.

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto stenotipico, depositato presso la Segreteria del Consiglio.


Il Dirigente
dott.ssa Enrietta Barbatì

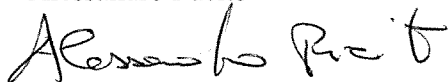



Il Coordinatore
dott. Giuseppe Scala

Vista la suindicata dichiarazione di conformità, il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Presidente del Consiglio comunale

Alessandro Fucito



Il Segretario Generale

dott.ssa Patrizia Magnoni



Deliberazione di C. C. n. 20 del 16/4/2018 composta da n. 18.... progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 52...., separatamente numerate.

Si attesta:

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 10/5/2018 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4, art. 134 D.L.gs. 267/2000 è comunicato con nota n. _____ del _____ a: _____

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del comma 3, art. 134 del D.L.vo 267/2000.

Addì

Il Dirigente del Servizio Segreteria del
Consiglio e Gruppi consiliari

Il presente provvedimento viene assegnata a:

Data e firma per ricevuta di copia del presente
atto da parte degli addetti al ritiro

per le procedure attuative

Addì

Il Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio
e Gruppi consiliari

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo
per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine,
progressivamente numerate, è conforme all'originale
della deliberazione di Consiglio comunale n. del

☐ divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da
nprogressivamente numerate:

☐ sono rilasciati in copia conforme unitamente
alla presente (1);

☐ sono visionabili in originale presso
l'archivio in cui sono visionabili (1). (2);

Il Funzionario responsabile

(1) Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2) La Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari indicherà
l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento
della richiesta di visione.



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Consiglio Comunale
Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE

INTEGRANTE DELLA

DELIBERAZIONE DI C.C.

N° 20 DEL 16/4/2018

10

[Allegato 1]

16/04/2018

perere favorevole
Gaetano Simone



DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE
SERVIZIO SEGRETERIA DEL CONSIGLIO E GRUPPI CONSILIARI
COMMISSIONE INFRASTRUTTURE - LLPP- MOBILITA'
IL PRESIDENTE

Proposta di emendamento alla Delibera di Giunta Comunale n. 5 del
11/01/2018, proposta al Consiglio Comunale di approvazione del
regolamento dei Servizi di Trasporto Pubblico di Linea Autorizzati.

Il Presidente della Commissione Infrastrutture, LL.PP. E Mobilità
facendo seguito alle riunioni della Commissione, su indicazioni delle
associazioni di categoria,

Visto lo schema di delibera approvato dalla Giunta Comunale e presentato al
Consiglio Comunale;

Rilevato che il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato al
___/___/2018 ore _____

Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento,

PROPONE

Al Consiglio Comunale il seguente emendamento:

EMENDAMENTO

Inserire dopo il punto 2 dell'art. 2 – Oggetto, il seguente punto:

<< 3. in linea con il comma 3 dell'articolo 39 della Legge Regionale 28
marzo 2002 n. 3, sono autorizzabili linee di trasporto, sulla base del
principio di coerenza, compatibilità e non sovrapposizione con la rete dei
servizi minimi e aggiuntivi che si svolgono all'interno del Comune di
Napoli.>>

Il Presidente
Gaetano Simone

1

[Allegato]



COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE di NAPOLI
GRUPPO CONSILIARE Prima Napoli
Il Capogruppo

11

16/04/2018

FORO PARONALI
F. M. M.

Napoli, 16 Aprile 2018

EMENDAMENTO N. 9
DELIBERA GIUNTA COMUNALE N. 5 del 11/01/2018

Alla DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 5, alla pagina n. 6 dell'allegato Regolamento, all'art.3, sostituire il Punto 1 "valorizzare il patrimonio culturale, storico, artistico e monumentale della città per mezzo di veicoli idonei ad una maggiore qualità ambientale e a sottolineare e supportare la vocazione turistica della città di Napoli"; con "valorizzare il patrimonio culturale, storico, artistico e monumentale della città preservando una maggiore qualità ambientale e a sottolineare e supportare la vocazione turistica della città di Napoli anche per mezzo di veicoli idonei"

Consigliere Comunale
Vincenzo Moretto



15

Delibera 31

16/01/2018
perere favorevole
Gaetano Simeone

DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE
SERVIZIO SEGRETERIA DEL CONSIGLIO E GRUPPI CONSILIARI
COMMISSIONE INFRASTRUTTURE - LLPP- MOBILITA'
IL PRESIDENTE

Proposta di emendamento alla Delibera di Giunta Comunale n. 5 del
11/01/2018, proposta al Consiglio Comunale di approvazione del
regolamento dei Servizi di Trasporto Pubblico di Linea Autorizzati.

Il Presidente della Commissione Infrastrutture, LL.PP. E Mobilità
facendo seguito alle riunioni della Commissione, su indicazioni delle
associazioni di categoria,

Visto lo schema di delibera approvato dalla Giunta Comunale e presentato al
Consiglio Comunale;

Rilevato che il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato al
___/___/2018 ore _____

Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento,

PROPONE

Al Consiglio Comunale il seguente emendamento:

EMENDAMENTO

Inserire dopo il punto 7 dell'art. 5 – Autorizzazioni, il seguente punto:

<<8. Le autorizzazioni di cui al presente regolamento potranno essere
rilasciate solo per veicoli con numero di posti superiore a 9.>>

Il Presidente
Gaetano Simeone

Suppl. 4/

16/01/2018
Perire Jovene
Fulvi Jovene

16



COMUNE DI NAPOLI

Gruppo Consiliare "NAPOLI POPOLARE"
Via Verdi, 35 - 80132 NAPOLI

EMENDAMENTO alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del
11/01/2018.

OGGETTO:

Proposta al Consiglio Comunale di approvazione del regolamento dei
Servizi di Trasporto Pubblico di Linea Autorizzati.

EMENDAMENTO n.

Il gruppo consiliare NAPOLI POPOLARE del Comune di Napoli:
Visto lo schema di delibera approvato dalla Giunta Comunale e presentato al
Consiglio Comunale;

Rilevato che il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato al
___/___/2018 ore _____

Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento,

PROPONE

Al Consiglio Comunale il seguente emendamento:

All'Art. 6 - Condizioni per l'esercizio e requisiti d'impresa, al Comma 1
lett. b:

Sostituire "sede operativa nel territorio del Comune di Napoli e/o nell'Area
Metropolitana di Napoli" con "sede operativa nel territorio della Regione
Campania"

Il Consigliere
Domenico Palmieri

(Allegato 5)

20



16/04/2018
parere favorevole
funzionario

DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE
SERVIZIO SEGRETERIA DEL CONSIGLIO E GRUPPI CONSILIARI
COMMISSIONE INFRASTRUTTURE - LLPP- MOBILITA'
IL PRESIDENTE

Proposta di emendamento alla Delibera di Giunta Comunale n. 5 del 11/01/2018, proposta al Consiglio Comunale di approvazione del regolamento dei Servizi di Trasporto Pubblico di Linea Autorizzati.

Il Presidente della Commissione Infrastrutture, LL.PP. E Mobilità facendo alle osservazioni pervenute per il tramite dell'Unione Industriali,

Visto lo schema di delibera approvato dalla Giunta Comunale e presentato al Consiglio Comunale;
Rilevato che il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato al ___/___/2018 ore _____

Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento,

PROPONE

Al Consiglio Comunale il seguente emendamento:

Nella nota trasmessa dall'Unione Industriali viene chiesto di prevedere che la restrizione più che riguardare la vetustà degli autobus minore di 10 anni, sia riferita a bus con motorizzazione di categoria non inferiore ad euro 4 unitamente ad un vincolo sui km percorsi non superiore a 500.000 km. Inoltre, al fine di ridurre le emissioni inquinanti si segnala che sarebbe opportuno, nella sostituzione del parco autobus, di disporre di mezzi con caratteristiche di motorizzazione meno inquinanti presenti sul mercato. Pertanto, si propone il seguente emendamento.

EMENDAMENTO

Sostituire la lettera e) del comma 1 dell'art. 6 - Condizioni per l'esercizio e requisiti d'impresa, nel seguente modo:

- e) *alla data di presentazione dell'istanza, disponga, per l'esercizio del servizio di linea, di autobus di categoria non inferiore a euro 4 con un numero di km percorsi non superiore a 500.000 km e che siano state effettuate regolarmente tutte le revisioni ex lege. Inoltre, al fine di ridurre le emissioni inquinanti, le aziende che intendono operare sul territorio del comune di Napoli, nella sostituzione del proprio parco veicolare, dovranno approvvigionarsi di autobus con caratteristiche di motorizzazione meno inquinanti presenti sul mercato.*

Il Presidente
Gaetano Simone



26

[Allegato 6]

16/01/2018
Perere falsando
Giuseppe Simeone

DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE
SERVIZIO SEGRETERIA DEL CONSIGLIO E GRUPPI CONSILIARI
COMMISSIONE INFRASTRUTTURE - LLPP- MOBILITA'
IL PRESIDENTE

Proposta di emendamento alla Delibera di Giunta Comunale n. 5 del
11/01/2018, proposta al Consiglio Comunale di approvazione del
regolamento dei Servizi di Trasporto Pubblico di Linea Autorizzati.

Il Presidente della Commissione Infrastrutture, LL.PP. E Mobilità
facendo seguito alle riunioni della Commissione, su indicazione delle
associazioni di categoria: UNICA/Taxi-UNIMPRESA-SITAN-UTI-
SILT-Federtaxi – Napoli,

Visto lo schema di delibera approvato dalla Giunta Comunale e presentato al
Consiglio Comunale;

Rilevato che il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato al
___/___/2018 ore _____

Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento,

PROPONE

Al Consiglio Comunale il seguente emendamento:

EMENDAMENTO

All'Art. 7 - Domanda di autorizzazione, Comma 3 lett. a, dopo la parola
“residuale” aggiungere:

- “ai sensi dell'art. 4 comma 1, lett. a del presente regolamento”

Il Presidente
Gaetano Simeone

(Alligato?)

30



26/06/2018
per favore
f. 2018 no

DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE
SERVIZIO SEGRETERIA DEL CONSIGLIO E GRUPPI CONSILIARI
COMMISSIONE INFRASTRUTTURE - LLPP- MOBILITA'
IL PRESIDENTE

Proposta di emendamento alla Delibera di Giunta Comunale n. 5 del
11/01/2018, proposta al Consiglio Comunale di approvazione del
regolamento dei Servizi di Trasporto Pubblico di Linea Autorizzati.

Il Presidente della Commissione Infrastrutture, LL.PP. E Mobilità
facendo seguito alle riunioni della Commissione, su indicazioni delle
associazioni di categoria,

Visto lo schema di delibera approvato dalla Giunta Comunale e presentato al
Consiglio Comunale;

Rilevato che il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato al
___/___/2018 ore _____

Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento,

PROPONE

Al Consiglio Comunale il seguente emendamento:

EMENDAMENTO

Di seguito alla lettera a) del punto 4 dell'art. 9 - Programma di esercizio,
inserire il seguente testo:

*<<L'utilizzo delle fermate è limitato al tempo strettamente necessario alla
salita/discesa dei passeggeri e sempre che tali operazioni non siano, a
insindacabile giudizio del Servizio comunale competente per il TPL, di
intralcio al regolare esercizio delle linee dei servizi minimi o aggiuntivi che si
svolgono all'interno del Comune di Napoli>>.*

Il Presidente
Gaetano Simeone

4

(Allegato 8)

31



X 16/04/2018
perere favorevole
fucile

DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE
SERVIZIO SEGRETERIA DEL CONSIGLIO E GRUPPI CONSILIARI
COMMISSIONE INFRASTRUTTURE - LLPP- MOBILITA'
IL PRESIDENTE

Proposta di emendamento alla Delibera di Giunta Comunale n. 5 del
11/01/2018, proposta al Consiglio Comunale di approvazione del
regolamento dei Servizi di Trasporto Pubblico di Linea Autorizzati.

Il Presidente della Commissione Infrastrutture, LL.PP. E Mobilità
facendo seguito alle riunioni della Commissione, su indicazione delle
associazioni di categoria: UNICA/Taxi-UNIMPRESA-SITAN-UTI-
SILT-Federtaxi – Napoli,

Visto lo schema di delibera approvato dalla Giunta Comunale e presentato al
Consiglio Comunale;

Rilevato che il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato al
__/__/2018 ore _____

Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento,

PROPONE

Al Consiglio Comunale il seguente emendamento:

All'Art. 9 - Programma di esercizio, Comma 6, *aggiungere dopo la parola
fermate "posteggio taxi"*

Il Presidente
Gaetano Simeone

(32)

[Allegato 109]



CONSIGLIO COMUNALE
GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO

X 16/04/2018
per parere favorevole
Fusco D'Amico

Delibera di G. C. n. 5 del 11/01/2018.

"Proposta al Consiglio Comunale di approvazione del regolamento dei Servizi di Trasporto Pubblico di Linea Autorizzati."

EMENDAMENTO n.

Modificare l'art. 10 - "Procedimento e termini" del Regolamento nel modo che segue:

- "1. Per le disposizioni di cui al presente articolo si applica quanto previsto in materia di procedimento amministrativo ex Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.
2. Il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio del servizio di trasporto di linea avviene previa acquisizione del parere preventivo della Regione ai sensi del comma 1 dell'art. 39 della Legge Regionale del 28 marzo 2002 n. 3 avente ad oggetto Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania, ed è disposto entro novanta giorni dalla data di avvio del procedimento, salvo eventuali sospensioni dei termini di conclusione del procedimento legati a verifiche relative alla istruttoria di altri uffici che vanno comunicate all'interessato.
3. Il Responsabile del Procedimento verifica la completezza formale della domanda e, nei casi di irricevibilità o improcedibilità, comunica il mancato avvio del procedimento autorizzatorio. Qualora la stessa risulti carente e/o mancante di documenti e/o dichiarazioni, effettua una richiesta di integrazione fissando un termine non inferiore a 30 giorni entro il quale l'interessato è invitato a conformarsi. In mancanza di integrazione, la domanda viene archiviata dandone comunicazione all'interessato.
4. Il Responsabile del Procedimento verifica d'ufficio la veridicità delle dichiarazioni rese dall'impresa mediante consultazione con gli uffici competenti. Nel caso in cui, all'esito dell'istruttoria, il Responsabile del Procedimento ritenga che non vi siano le condizioni previste dal presente regolamento per il rilascio dell'autorizzazione amministrativa, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica all'interessato il preavviso di diniego - ex art. 10 bis della Legge n. 241/90. Qualora i motivi ostativi riguardino i programmi di esercizio, nel preavviso di diniego devono essere indicate le modifiche che consentirebbero l'accoglimento della domanda."

[Firma] Sindaco (accusati)

Il Consigliere
[Firma]

9

Esposito AN/lello

36

Allegato 10



COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE
GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO

+

16/04/2018
per favore
firmare

Delibera di G. C. n. 5 del 11/01/2018.

"Proposta al Consiglio Comunale di approvazione del regolamento dei Servizi di Trasporto Pubblico di Linea Autorizzati."

EMENDAMENTO n.

Modificare il comma 5 dell'art. 11 - "Prescrizione di esercizio" del Regolamento nel modo che segue :

"Sono vietate a terra, la vendita di titoli di viaggio e la promozione del servizio, mediante qualsiasi forma di comunicazione, se non in punti vendita e di informazione espressamente attrezzati ed autorizzati, in conformità ai vigenti regolamenti comunali in materia.

Le imprese eventualmente già titolari di autorizzazioni per la vendita dovranno adeguarsi alle prescrizioni di cui al presente Regolamento".

Il Consigliere

ESTOSIO ANIELLO

(A. 2020)

SIREONE dino



COMUNE DI NAPOLI

DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE
SERVIZIO SEGRETERIA DEL CONSIGLIO E GRUPPI CONSILIARI
COMMISSIONE INFRASTRUTTURE - LLPP- MOBILITA'
IL PRESIDENTE

Proposta di emendamento alla Delibera di Giunta Comunale n. 5 del
11/01/2018, proposta al Consiglio Comunale di approvazione del
regolamento dei Servizi di Trasporto Pubblico di Linea Autorizzati.

Il Presidente della Commissione Infrastrutture, LL.PP. E Mobilità
facendo seguito alle riunioni della Commissione, su indicazioni delle
associazioni di categoria,

Visto lo schema di delibera approvato dalla Giunta Comunale e presentato al
Consiglio Comunale;

Rilevato che il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato al
___/___/2018 ore _____

Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento,

PROPONE

Al Consiglio Comunale il seguente emendamento:

EMENDAMENTO

Inserire dopo il punto 3 dell'art. 12 – Istituzione delle fermate, segnaletica
stradale ed esposizione di tabelle, il seguente punto:

<<4. Per le aree che il Comune di Napoli intende destinare per le finalità di
cui all'art. 9 comma 2 lettera c, si applica la tariffa prevista per la
regolamentazione della sosta dei bus turistici, sosta breve per le fermate e
sosta di lunga durata per i capolinea, dando mandato alla Giunta Comunale
il periodico aggiornamento delle stesse.>>

Il Presidente
Gaetano Simeone



COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE di NAPOLI
GRUPPO CONSILIARE Prima Napoli
Il Capogruppo

47

Allegato 12

16/04/2018
perere favorevole
F. Moretto

Napoli, 16 Aprile 2018

EMENDAMENTO N. 32
DELIBERA GIUNTA COMUNALE N. 5 del 11/01/2018

Alla DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 5, alla pagina n. 19 dell'allegato Regolamento, all'Art. 14 al punto 4. lettera b) al primo rigo sostituire la parola "tenere" con la parola "esporre".

Consigliere Comunale
Vincenzo Moretto



48

Allegato 13

10/04/2018
potere finanziario
e politico

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

Deliberazione n. 005 del 11 gennaio 2018

"Proposta al Consiglio Comunale di approvazione del regolamento Servizi di Trasporto Pubblico di Linea autorizzati".

Il Gruppo Consiliare "Movimento 5 stelle" propone i seguenti emendamenti al Regolamento allegato alla deliberazione riportata in oggetto.

Modificare l'art. 14 – obblighi e responsabilità dell'impresa

Inserire il punto 5:

"In attuazione del regolamento regionale n. 3 del 16 marzo 2012 che disciplina il contenuto minimo standard della Carta della Qualità dei Servizi nel settore trasporti, con obiettivo di migliorare la qualità dei servizi pubblici di trasporto ed il rapporto tra utente e fornitore dei servizi, le imprese autorizzate devono redigere una Carta della qualità dei servizi – da allegare all'istanza di autorizzazione –, che recepisca in toto il regolamento regionale n. 3 del 16 marzo 2012."



Gruppo consiliare Movimento 5 stelle via Verdi, 35 – 80133 Napoli tel. 081-7959838-29
mail: gruppo.m5s@comune.napoli.it

49

Allegato 14

16/04/2018
per il presidente
di commissione



COMUNE DI NAPOLI

DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE
SERVIZIO SEGRETERIA DEL CONSIGLIO E GRUPPI CONSILIARI
COMMISSIONE INFRASTRUTTURE - LLPP- MOBILITA'
IL PRESIDENTE

Proposta di emendamento alla Delibera di Giunta Comunale n. 5 del
11/01/2018, proposta al Consiglio Comunale di approvazione del regolamento
dei Servizi di Trasporto Pubblico di Linea Autorizzati.

Il Presidente della Commissione Infrastrutture, LL.PP. E Mobilità facendo
seguito alle riunioni della Commissione, su indicazioni della Polizia
Municipale,

Visto lo schema di delibera approvato dalla Giunta Comunale e presentato al
Consiglio Comunale;

Rilevato che il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato al
___/___/2018 ore _____

Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento,

PROPONE

Al Consiglio Comunale il seguente emendamento:

EMENDAMENTO

Aggiungere il seguente comma all'art. 15- Sanzioni amministrative:

<<4) Le prescrizioni di cui al presente regolamento si applicano a tutti gli
operatori che circolano sul territorio comunale e, pertanto, dovranno essere
recepiti da tutte le imprese titolari di autorizzazioni per servizi di linea
autorizzati, ai sensi dell'art. 39 della Legge n. 3/2002, rilasciate anche da
altri Enti e svolgono le attività nell'ambito del territorio del comune di
Napoli. I predetti operatori che violano gli obblighi previsti dal presente
Regolamento sono puniti con la sanzione amministrativa di cui all'art. 7-bis
del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267. Si applica la procedura di cui
alla legge 24 novembre 1981 n. 689.>>

Il Presidente
Gaetano Simone



*Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle*

(allegato 15)

Ordine del giorno a firma del consigliere Brambilla alla deliberazione di G.C. n. 05
dell'11 gennaio 2018.

Impegna il Sindaco e l'Amministrazione a prevedere che:

“ le imprese autorizzate a svolgere servizi di linea di cui al presente regolamento, si impegnano – secondo un programma da essi definito e consegnato agli uffici competenti – a sostituire progressivamente gli automezzi a combustibile fossile, con automezzi ibridi o totalmente elettrici per ridurre l'inquinamento atmosferico e le emissioni di CO2 .Gli automezzi ibridi o totalmente elettrici, potranno circolare anche nelle aree ZTL.Il Comune si impegna, per ciò che eventualmente potrà risultare di sua competenza e compatibilmente con le esigenze di bilancio, a facilitare la circolazione di tali tipi di automezzi con la realizzazione delle opportune infrastrutture”.

Firmato
Matteo Brambilla

[Allegato 16]

56

16/01/2018

Perere favorevole
G. Simeone



COMUNE DI NAPOLI

DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE
SERVIZIO SEGRETERIA DEL CONSIGLIO E GRUPPI CONSILIARI
COMMISSIONE INFRASTRUTTURE - LLPP- MOBILITA'
IL PRESIDENTE

**Proposta di emendamento alla Delibera di Giunta Comunale n. 5 del
11/01/2018, proposta al Consiglio Comunale di approvazione del regolamento
dei Servizi di Trasporto Pubblico di Linea Autorizzati.**

**Il Presidente della Commissione Infrastrutture, LL.PP. E Mobilità facendo
alle osservazioni pervenute per il tramite dell'Unione Industriali,**

Visto lo schema di delibera approvato dalla Giunta Comunale e presentato al
Consiglio Comunale;

Rilevato che il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato al
___/___/2018 ore _____

Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento,

PROPONE

Al Consiglio Comunale il seguente emendamento:

Nella nota trasmessa dall'Unione Industriali viene osservato che all'Art. 18 –
Regime, nessuna limitazione viene fissata per i servizi di linea autorizzati di
competenza di altri enti che penetrano in città e che tale condizione crea delle
condizioni disomogenee tra i vari operatori nell'ambito del trasporto pubblico di
linea e non di linea.

Pertanto, si propone il seguente emendamento.

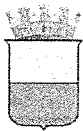
EMENDAMENTO

Aggiungere il seguente comma all'art. 18 - Regime transitorio:

- 3) *Le prescrizioni di cui al precedente comma 2 dovranno essere recepite da
tutte le imprese titolari di autorizzazioni per servizi di linea autorizzati, ai
sensi dell'art. 39 della Legge n. 3/2002, rilasciate da altri Enti e che
penetrano nella città di Napoli.*

Il Presidente
Gaetano Simeone

442
del 28-12-2017



COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

Proposta al Consiglio

ASSESSORATO ALLA INFRASTRUTTURE E
TRASPORTI

SERVIZIO SERVIZI DI TRASPORTO
PUBBLICO

Proposta di deliberazione prot. n. 5 del 19.12.2017

Categoria _____ Classe _____ Fascicolo _____

Annotazioni _____

122 DIC. 2017

11/894

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE-DELIB. N. 5

OGGETTO: Proposta al Consiglio Comunale di approvazione del *Regolamento Servizi di Trasporto Pubblico di Linea Autorizzati*

Il giorno 11 GEN. 2018, nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 7 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

RAFFAELE DEL GIUDICE
MARIO CALABRESE
ALESSANDRA CLEMENTE
GAETANO DANIELE
ALESSANDRA SARDU
ROBERTA GAETA

ASSE.N.T.E.
P
ASSE.N.T.E.
ASSE.N.T.E.
ASSE.N.T.E.
P

CIRO BORRIELLO
MARIA D'AMBROSIO
ANNAMARIA PALMIERI
ENRICO PANINI
CARMINE PISCOPO

P
P
ASSE.N.T.E.
P
P

Nota Bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P".

Assume la Presidenza: SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS

Partecipa il Segretario del Comune: DSS PATRIZIA MAGNONI

IL PRESIDENTE

Constatata la validità della seduta, invita la Giunta a trattare l'argomento indicato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso che:

- il trasporto pubblico locale è servizio pubblico di interesse generale e la difesa dei servizi di pubblico interesse è un obiettivo primario del Comune di Napoli, quale concreto e diretto strumento, tra gli altri, per la realizzazione delle finalità dell'Ente, come sancite agli artt. 3, 6 e 7 del proprio Statuto;
- il trasporto pubblico locale è considerato, in ambito comunitario, servizio di interesse economico generale (SIEG), ed in quanto tale ritenuto di rilevante importanza per l'Unione Europea, sia perché valore comune a tutti gli Stati membri, sia per il ruolo di promozione nella coesione sociale e territoriale (art. 14 TFUE);
- il Comune di Napoli, con delibera di Giunta Comunale n. 434 del 30/05/2016, ha approvato il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) che ha definito la visione strategica, gli obiettivi strategici per perseguirla e gli interventi realizzabili in un orizzonte temporale di 10 anni;
- le analisi tecniche in esso contenute hanno reso evidente la necessità di attivare azioni incisive per ridurre l'uso individuale dell'automobile privata, tanto più se "tradizionale" in termini di alimentazione ed hanno evidenziato che il modello di mobilità auto-centrico, che si registra anche in altre aree metropolitane del Paese, ha un costo in termini di:
 - *congestione, si tratta principalmente del costo connesso al tempo perso nel traffico e ai consumi di carburanti; al Paese costa tra i 30 e i 50 miliardi di euro ogni anno, all'area metropolitana di Napoli tra 1 e 2 miliardi di euro ogni anno; al solo comune di Napoli tra 300 e 600 milioni di euro ogni anno;*
 - *incidentalità stradale, un tema di rilevanza mondiale, per il quale anche l'UE, in Horizon 2020, ha fissato obiettivi di riduzione per contenere un costo sociale enorme; per la sola città di Napoli, oltre alle vittime e al dolore, questo costo sociale è quantificabile tra i 190 e i 250 milioni di euro ogni anno;*
 - *inquinamento, il 20 - 25% delle emissioni inquinanti in atmosfera derivano dal settore dei trasporti; si tratta di circa un quarto di quei gas e di quelle particelle che, principalmente nelle aree urbane, rappresentano un serio rischio per la salute pubblica, e per le quali il legislatore ha stabilito in questi anni norme sempre più stringenti;*
 - *uso improprio dello spazio pubblico, in questo caso non sono disponibili stime per la monetizzazione, ma è basti pensare che l'auto, a parità di passeggeri trasportati, impegna circa 5 volte lo spazio impegnato dal trasporto pubblico su gomma, circa 10 volte lo spazio impegnato da un tram e oltre 20 volte quello impegnato da una metropolitana.*
- L'Amministrazione Comunale, con la redazione del PUMS ha inteso individuare un sistema di mobilità che ha come cardine la rete metropolitana e, in generale, i servizi di mobilità condivisa. Un cardine da rendere sempre più robusto sia con interventi per migliorare ed estendere la rete metropolitana che con azioni per migliorare i servizi;
- per perseguire questa visione del sistema di mobilità, sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici:
 - *incentivare l'uso del trasporto collettivo, orientando gli utenti verso l'utilizzo di modalità di trasporto più consone alle caratteristiche della città e meno impattanti in termini di uso di spazio, inquinamento e incidentalità;*



- *migliorare la sicurezza della mobilità, riducendo i fattori comportamentali di rischio e migliorando la sicurezza intrinseca delle nostre infrastrutture stradali;*
- *incentivare la mobilità ciclo – pedonale, rendendo più semplice e sicuro l'uso della bicicletta, con interventi sui percorsi e per la sosta;*
- *restituire qualità agli spazi urbani, modificando l'approccio alla progettazione delle nostre strade, non più arterie per far muovere e sostare le auto ma spazi fruibili da tutti per molteplici funzioni;*
- *ridurre le emissioni inquinanti, superando il paradigma della proprietà dell'auto e incentivando il rinnovo del parco circolante;*
- *riorganizzare il sistema della sosta, migliorando l'interscambio, sia in area metropolitana che in area urbana, con il trasporto collettivo e riducendo la sosta su strada;*
- *rendere intelligente il sistema di mobilità, diffondendo l'uso di tecnologie e modalità operative per i pagamenti dei servizi di mobilità e per l'infomobilità;*
- *ottimizzare la logistica urbana, con l'istituzione di ampie zone in cui consentire l'accesso ai soli veicoli a basso o nullo impatto ambientale per la distribuzione delle merci.*
- In linea con gli obiettivi strategici sopra richiamati, il PUMS, agli art. 1.2.3 e 1.2.4, tratta in modo specifico la tematica dell'ottimizzazione della rete del trasporto pubblico su gomma e la sperimentazione di servizi autorizzati per le linee a domanda debole;
- pertanto, per l'attuazione di tali obiettivi e per incidere positivamente sul Trasporto Pubblico cittadino, sono state avviate le attività connesse all'adozione di un nuovo regolamento dei servizi di trasporto pubblico di linea autorizzato che, nel contesto strategico del PUMS, assume un carattere rilevante al fine di disciplinare ed aumentare l'offerta di trasporto pubblico in ambito urbano di competenza comunale.

Preso atto che:

- la *Redazione del Regolamento dei servizi di trasporto pubblico di linea autorizzati* rappresenta un obiettivo specifico, all'interno del PIANO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2017/2019 del Servizio dei Servizi di Trasporto Pubblico, da raggiungere nell'anno 2017;
- pertanto, il Servizio dei Servizi di Trasporto Pubblico ha provveduto a predisporre il *Regolamento per la disciplina dei servizi di trasporto pubblico di linea autorizzati* di competenza del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 5 e dell'art. 39 e in conformità all'art. 3 comma 3 lettera a) punti 1 e 6 della legge regionale n. 3 del 28/03/2002, svolti senza oneri finanziari a carico di Enti Pubblici, al fine di individuare i criteri e le modalità per il rilascio dell'autorizzazione amministrativa all'attività di trasporto pubblico di linea, nonché le modalità di esercizio dei poteri di vigilanza, di controllo e sanzionatori riservati ai competenti organi dell'amministrazione comunale;
- inoltre, ha provveduto ad avviare l'iter amministrativo per l'acquisizione delle valutazioni, delle osservazioni e dei pareri degli Organi preposti, finalizzato all'approvazione del Regolamento in argomento da parte della Giunta e del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2 lettera a) del TUEL 267/2000.

Considerato che:

- con nota PG/2017/281123 del 10/04/2017 il Dirigente del Servizio dei Servizi di

Trasporto Pubblico ha trasmesso al Coordinatore della Segreteria Generale dell'Ente la bozza del *Regolamento dei servizi di trasporto pubblico di linea autorizzati*, al fine delle valutazioni preventive e delle eventuali osservazioni di competenza;

- con nota PG/423317 del 30/05/2017 il Dipartimento della Segreteria Generale, in riscontro alla richiamata richiesta di valutazioni e osservazioni (PG/2017/281123 del 10/04/2017), ha indicato osservazioni e suggerimenti, tra cui, le più significative per il perfezionamento del piano sono di seguito riportate:
 - art.2 – *oggetto* - stralciare l'articolo 15 che si occupa dei *trenini turistici* dall'oggetto, altrimenti definiti "*trenini lillipuziani a percorso libero*", disciplinati dalla Legge 337 del 18/03/1968 e la frase "*rispetto dei principi di concorrenza*" da indicare nell'art. 3 - *finalità*;
 - art. 5 – *autorizzazione per servizi di linea autorizzati* – verificare il riferimento normativo richiamato all'art. 5 del regolamento che disciplina il rilascio del provvedimento autorizzatorio, da adeguare a quello relativo al Servizio di trasporto pubblico locale [art. 3 comma 3 lettera a) punto 6) della legge regionale n. 3 del 2002]; inoltre la durata dell'autorizzazione, di cui al comma 5, da uniformare alle prescrizioni di cui all'art. 39 L.R. n. 3/2002, comma 3 che limita ad un anno la durata dei provvedimenti autorizzativi di servizi TPL, in attesa dell'entrata in vigore del regolamento generale.
 - dall'art. 5 all' art. 14 - verificare la coerenza del rilascio delle autorizzazioni con la 241/90 e con eventuali procedure di altri uffici o servizi comunali.
- con nota PG/577391 del 20/07/2017 l'Assessore alle Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità ha trasmesso all'Autorità di Regolazione dei Trasporti la bozza del *Regolamento dei servizi di trasporto pubblico di linea autorizzati*, per il parere e le osservazioni di merito;
- con nota PG/2017/613268 del 01/08/2017 il Dirigente del Servizio dei Servizi di Trasporto Pubblico ha trasmesso alla Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania la proposta di *Regolamento dei servizi di trasporto pubblico di linea autorizzati*, redatto in linea con la Legge n. 3/2002 della Regione Campania, per l'acquisizione del parere e delle osservazioni di competenza, al fine di procedere alla successiva approvazione in Giunta e in Consiglio Comunale;
- con nota Prot. 2017.0802953 del 05/12/2017 la Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania, in riscontro alla richiamata richiesta di parere, PG/2017/613268 del 01/08/2017, ha indicato le seguenti osservazioni e suggerimenti, esclusivamente in merito all'art. 5 del regolamento, in particolare:
 - *circa riferimento normativo richiamato all'art. 5 del regolamento che disciplina il rilascio del provvedimento autorizzatorio, da adeguare a quello relativo al Servizio di trasporto pubblico locale [art. 3 comma 3 lettera a) punto 6) della legge regionale n. 3 del 2002]*;
 - *circa la durata dell'autorizzazione, di cui al comma 5, da uniformare alle prescrizioni di cui all'art. 39 L.R. n. 3/2002, comma 3 che limita ad un anno la durata dei provvedimenti autorizzativi di servizi TPL, in attesa dell'entrata in vigore del regolamento generale.*

Verificato che:

- il presente regolamento, ²elaborato sulla base delle osservazioni dettagliate al punto

precedente, intende perseguire le seguenti finalità:

- *valorizzare il patrimonio culturale, storico, artistico e monumentale della città per mezzo di veicoli idonei ad una maggiore qualità ambientale e a sottolineare e supportare la vocazione turistica della città di Napoli;*
- *assicurare il rispetto dei principi di derivazione comunitaria, costantemente applicati dalla Corte di giustizia europea, di concorrenza, di parità di trattamento, di trasparenza, di non discriminazione, di mutuo riconoscimento e proporzionalità;*
- *assicurare la migliore accessibilità e fruibilità del territorio comunale, anche in funzione delle relazioni con la Città Metropolitana e, in generale, con il sistema di trasporto pubblico regionale;*
- *assicurare il migliore soddisfacimento della domanda di mobilità;*
- *garantire un alto livello di qualità dei servizi;*
- *tutelare il diritto alla salute ad alla salubrità ambientale;*
- *tutelare la sicurezza dei viaggiatori.*

Preso atto, altresì, che:

- I servizi di linea autorizzati di cui al presente regolamento sono servizi svolti a seguito di autorizzazione amministrativa rilasciata dai competenti uffici comunali secondo le modalità e i criteri previsti nel regolamento che si intende approvare e a quanto previsto ai sensi dell'art. 3 comma 2 lettera a) e dell'art. 39 della legge regionale n. 3 del 2002;
- per i servizi di cui art. 3 comma 3 lettera a) punto 6) della legge regionale n. 3 del 2002, l'autorizzazione viene rilasciata esclusivamente per i servizi con finalità turistica ed effettuati con autobus attrezzati e idonei alla modalità di trasporto turistica, nonché con tariffe che si differenziano da quelle del trasporto pubblico di linea programmato;
- le modalità per il rilascio dell'autorizzazione ad esercitare servizi di trasporto pubblico di linea, all'impresa, iscritta al registro delle imprese di cui all'art. 2188 del codice civile per la tipologia di attività da svolgere, sono indicate all'art. 5 comma 3 del regolamento oggetto di approvazione;
- inoltre, l'impresa in possesso dei requisiti relativi all'accesso della professione di trasportatore di persone, di cui al Reg. (CE) n.1071/2009 come recepita dal D.M. delle Infrastrutture e dei Trasporti del 25/11/2011, che organizza e svolge i servizi di trasporto pubblico di linea autorizzati, utilizzando mezzi di trasporto collettivo in conformità alle caratteristiche tecniche richieste nel presente regolamento, e dei quali ha la disponibilità a proprio esclusivo rischio economico, in ottemperanza agli artt. 5, 8, 9 del in oggetto deve:
 - predisporre un itinerario e relativo programma di esercizio che rispetti le prescrizioni di cui all'art. 9 del presente regolamento;
 - ottenere il nulla osta tecnico da parte dell'ufficio tecnico comunale competente per la viabilità previsto dall'art. 5 comma 7) del DPR n. 753 dell'11/07/1980 in ordine al riconoscimento ai fini della sicurezza e della regolarità del servizio, della idoneità del percorso e della ubicazione delle fermate in relazione anche alle caratteristiche dei veicoli da impiegare;
- nelle more dell'entrata in vigore del regolamento previsto al comma 3 dell'art. 39 della Legge n. 3/2002 della Regione Campania, l'autorizzazione ha durata di 1 anno ed è

rinnovabile;

- l'autorizzazione rilasciata non costituisce diritto di esclusiva per l'effettuazione del servizio sull'itinerario cui si riferisce;
- l'autorizzazione non può essere ceduta o trasferita a favore di terzi.

Considerato, inoltre, che:

- l'art. 7 del *Regolamento dei servizi di trasporto pubblico di linea autorizzati* indica lo schema di domanda di autorizzazione per l'esercizio del servizio di linea Regolamento dei servizi di trasporto pubblico di linea autorizzati cui l'impresa proponente dovrà attenersi e le dichiarazioni di legge da rendere sotto la propria responsabilità, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000;
- gli artt. 11, 13, 14, 15 del suddetto *Regolamento* stabiliscono le prescrizioni, gli obblighi, le responsabilità e le sanzioni amministrative a carico dell'impresa titolata a svolgere l'attività in oggetto;
- l'art. 12 del *Regolamento* stabilisce che Il Comune di Napoli, con propria Ordinanza Dirigenziale, istituisce le fermate che, comunque, non sono ad uso esclusivo dell'impresa autorizzata. Il competente ufficio della viabilità del Comune di Napoli autorizzerà l'installazione di segnaletica verticale e orizzontale con esposizione di tabelle relative al servizio in conformità a quanto stabilito dal C.d.S.;
- l'art. 17 stabilisce la possibilità di revisionare e modificare il Programma di esercizio per esigenze di viabilità e/o per scostamenti frequenti rispetto agli orari alle singole fermate, al fine di adeguare detto programma di esercizio agli orari effettivamente praticabili;
- l'art. 18, nel caso in cui il Comune accerti la violazione degli obblighi stabiliti dal regolamento ovvero la violazione delle prescrizioni di esercizio proprie dell'autorizzazione, l'Ufficio competente provvede a contestare all'impresa l'infrazione concedendo alla stessa un termine di 30 giorni per l'ottemperanza. Decorso inutilmente tale termine, l'Ufficio adotta un provvedimento di sospensione dell'autorizzazione per un mese, salvo l'applicazione motivata di una sospensione maggiore sino ad un massimo di tre mesi;
- ai sensi dell'art. 19 – Regime transitorio - le autorizzazioni già rilasciate ai sensi dell'art. 39 legge n. 3/2002 ed effettivamente esercitate in ambito urbano alla data di entrata in vigore del Regolamento oggetto di approvazione, sono rinnovate su istanza presentata dagli interessati a partire dall'entrata in vigore del regolamento;
- inoltre, ai sensi del medesimo articolo 19, le imprese già titolari di autorizzazioni alla data di adozione del presente regolamento, dovranno adeguare le caratteristiche di motorizzazione degli autobus già in esercizio alle seguenti previsioni:
 - le aziende autorizzate, entro un anno dall'entrata in vigore del presente regolamento dovranno disporre, per le linee esercite sul Comune di Napoli, di almeno il 15% del parco veicolare conforme a quanto previsto all'art. 6 comma 1 lett. E;
 - È fatto obbligo alle aziende di provvedere all'adeguamento del parco veicolare, ai sensi del citato all'art. 6 comma 1 lett. e, entro 3 anni dall'entrata in vigore del presente regolamento;
 - È fatto divieto di circolazione con mezzi euro 0, euro 1, euro 2 ed euro 3 (con o senza filtro antiparticolato) entro 1 anno dall'entrata in vigore del presente regolamento.

Attestato che:

- l'istruttoria preordinata all'adozione del presente atto, anche ai fini di eventuali ipotesi di conflitto ex art. 6 bis della Legge n. 241/90, introdotto con L. 190/2012 (art.1 comma 41), è stata espletata dal dirigente che lo sottoscrive;
- l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto della regolarità e della correttezza dell'attività amministrativa e contabile ai sensi dell'art. 147 bis del D.L. gs n.

267/2000 e degli artt. 1 comma 1 lett. b) e 17 comma 2 lett. a) del Regolamento dei controlli interni dell'Ente.

Vista la Legge della Regione Campania n.3/2002 (*Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania*).

Visto il D.M. 15 marzo 2007.

Vista la Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. Div6 637 17/23.40.2007.

Visto il Regolamento (CE) n. 1071/2009 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 21 ottobre 2009.

Visto il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.291 del 25/11/2011- Disposizioni Tecniche.

Vista la Circolare n. 2 del 02/12/2011 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti- Applicazione della normativa Comunitaria.

Visto il Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (*Nuovo Codice della Strada*) e successive modificazioni e integrazioni.

Visti altresì:

- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.
- lo Statuto del Comune di Napoli approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1/1991 e successivamente modificato con deliberazioni n. 15 /2005, n. 21/2005 e n. 19/2006.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate, e quindi, redatte dal Dirigente sottoindicato, limitatamente alle proprie competenze, sotto la propria responsabilità tecnica, per cui esclusivamente sotto tale profilo – essendo rimessa alla Giunta Comunale ogni decisione in merito – lo stesso Dirigente sottoscrive la premessa e la parte che segue:

Il Dirigente del Servizio Servizi di Trasporto Pubblico

Ing. Giuseppe D'Alessio

CON VOTI UNANIMI:

D E L I B E R A

le premesse e le considerazioni in esse contenute formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e si intendono qui come integralmente riportate, trascritte ed approvate.

- 1) Dare atto che,** in linea con gli obiettivi strategici del PUMS approvato con delibera di Giunta Comunale n. 434 del 30/05/2016 ed in particolare alla tematica dell'ottimizzazione della rete del trasporto pubblico su gomma e la sperimentazione di servizi autorizzati per le linee a domanda debole e per incidere positivamente sul Trasporto Pubblico cittadino, si rende

necessario l'adozione di un regolamento dei servizi di trasporto pubblico di linea autorizzati che, nel contesto strategico del PUMS, assume un carattere rilevante al fine di disciplinare ed aumentare l'offerta di trasporto pubblico in ambito urbano di competenza comunale.

- 2). **Proporre** al Consiglio Comunale l'approvazione del *Regolamento Servizi di Trasporto Pubblico di Linea Autorizzati*, ai sensi dell'art. 42, comma 2 lettera a) del TUEL 267/2000, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.
- 3) **Dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i..

Si allega, quale parte integrante del presente atto, il "Regolamento per la disciplina dei servizi di trasporto pubblico di linea autorizzati", per un numero complessivo di 22 pagine progressivamente numerate.

Il Dirigente del Servizio Servizi di Trasporto pubblico

Ing. Giuseppe D'Alessio

Visto:

Il Direttore Centrale

Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità

Dott. Raffaele Macciariello

L'Assessore alle Infrastrutture e Trasporti

Prof. Ing. Mario Calabrese

Letto confermato e sottoscritto:

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 5 DEL 19.12.2017 AVENTE AD OGGETTO:

Proposta al Consiglio Comunale di approvazione del Regolamento Servizi di Trasporto Pubblico di Linea Autorizzati

Il Dirigente sottoindicato, ciascuno secondo e limitatamente alle rispettive competenze, esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

Addì, 19.12.2017

Il Dirigente del Servizio Servizi di
Trasporto pubblico
Ing. Giuseppe D'Alessio

Pervenuta in Ragioneria Generale il 22 DIC. 2017 Prot. 11/894
Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta: **V. P. A.**

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di €.....viene prelevata dal
Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap.....() del Bilancio 20....., che
presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	€.....
Impegno precedente	€.....
Impegno presente	€.....
Disponibile	€.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE

Direzione Centrale Servizi Finanziari

Servizio Controllo e Registrazione Spese

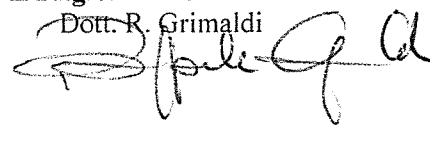
10

Napoli 22/12/2017

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. 267/2000
in ordine allo schema proposto dal Servizio Servizi di trasporto pubblico n.5 del 22/12/2017
11-894 del 22/12/2017

La proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, pertanto non è dovuto il parere in ordine alla regolarità contabile.

Il Ragioniere Generale
Dott. R. Grimaldi

Vol 

11

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

La proposta all'esame contiene una proposta al Consiglio volta alla approvazione del "Regolamento servizi di trasporto pubblico di linea autorizzati".

Il dirigente proponente ha espresso il parere di regolarità tecnica in senso "favorevole".

Il Ragioniere Generale dichiara il proprio parere di regolarità contabile "non dovuto", in quanto la proposta di deliberazione non comporta riflessi diretti e o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente.

Dalle motivazioni e dalle dichiarazioni espresse dal dirigente proponente nella parte narrativa dell'atto, risulta che il potere regolamentare comunale in materia discende dalla normativa regionale e, precisamente, dagli articoli 3, 5 e 39 della l.r. n. 3 del 28.03.2002 ed è previsto come obiettivo specifico all'interno del Piano degli Obiettivi per il triennio 2017/2019. In particolare, il regolamento proposto individua *"i criteri e le modalità per il rilascio dell'autorizzazione amministrativa all'attività di trasporto pubblico di linea, nonché le modalità di esercizio dei poteri di vigilanza, di controllo e sanzionatori riservati ai competenti organi dell'amministrazione comunale"*.

Si richiama la legge regionale n. 3 del 28.03.2002 che:

-all'art. 3, comma 3 lettera a) punti 1 e 6, individua i servizi di trasporto pubblico di linea autorizzati;

-all' art. 5, comma 3, dispone: *I servizi autorizzati sono i servizi di linea residuali per i quali non sussistono obblighi di servizio, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 422/97, e che possono essere esercitati da imprese di trasporto in possesso dei requisiti previsti e autorizzate dall'ente competente, ai sensi dell'art. 39;*

-all'art. 39 (Servizi di trasporto pubblico autorizzati), dispone: (1). *I servizi di trasporto pubblico autorizzati, di cui all'art. 5, devono essere assentiti dalla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 o dagli enti locali competenti, ai sensi degli artt. 8, 9, 10, previo parere favorevole della Regione.* (2). *L'autorizzazione ha durata triennale e viene rilasciata alle imprese in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale e quelli previsti dalla normativa nazionale vigente per l'esercizio di servizi di trasporto di linea e non di linea.* (3). *Con apposito regolamento regionale, entro 180 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sono stabilite le modalità e i requisiti di rilascio e revoca delle autorizzazioni, sulla base del principio di coerenza, compatibilità e non sovrapposizione con la rete dei servizi minimi e aggiuntivi. L'istanza per l'autorizzazione si intende implicitamente accolta se non viene data risposta entro 60 giorni della istanza medesima.*

Si segnala che la proposta risulta all'esito di una istruttoria che ha acquisito, tra l'altro, come riportato in narrativa, il parere del competente organo regionale, alle cui osservazioni e suggerimenti il testo regolamentare è stato adeguato.

Non si rinvencono nella proposta elementi che richiedono particolari osservazioni.

La responsabilità in merito alla regolarità tecnica dell'atto viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "favorevole" ai sensi dell'art. 49 TUEL, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147

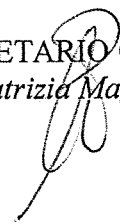
12

bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto.

Richiamando la competenza consiliare ai sensi dell'art. 42, comma 2 lettera a) del TUEL 267/2000, spettano all'Organo deliberante, sulla scorta delle motivazioni riportate nell'atto e alla stregua del risultato dell'istruttoria svolta dall'ufficio proponente, l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione conclusiva, con riguardo al principio di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa, di cui l'efficienza e l'economicità rappresentano alcuni dei canoni di attuazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Patrizia Magnoni



VISTO:
Il Sindaco





COMUNE DI NAPOLI
SEGRETERIA GENERALE
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE
INTEGRANTE DELLA
DELIBERAZIONE DI G. C.
N. 5 DEL 11-01-2018
PROPOSTA AL CONSIGLIO

REGOLAMENTO SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO DI LINEA AUTORIZZATI



Indice generale

Introduzione.....	3
Art. 1 – Normativa di riferimento.....	5
Art. 2 - Oggetto.....	6
Art. 3 - Finalità.....	6
Art. 4 - Definizioni.....	7
Art. 5 – Autorizzazioni	8
Art. 6 - Condizioni per l'esercizio e requisiti d'impresa.....	10
Art. 7 - Domanda di autorizzazione.....	12
Art. 8 - Nulla osta tecnico.....	13
Art. 9 - Programma di esercizio.....	13
Art. 10 - Procedimento e termini.....	15
Art. 11 - Prescrizione di esercizio.....	16
Art. 12 – Istituzione delle fermate, segnaletica stradale ed esposizione di tabelle.....	17
Art. 13 - Attivazione del servizio.....	18
Art. 14 - Obblighi e responsabilità dell'Impresa.....	19
Art. 15 - Sanzioni amministrative.....	19
Art. 16 - Revisioni e modifiche del Programma di esercizio.....	20
Art. 17 - Sospensione e revoca dell'autorizzazione.....	21
Art. 18 - Regime transitorio.....	22



Introduzione

Il Comune di Napoli, con delibera di Giunta Comunale n. 434 del 30/05/2016, ha approvato il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) che ha definito la visione strategica, gli obiettivi strategici per perseguirla e gli interventi realizzabili in un orizzonte temporale di 10 anni.

Le analisi tecniche in esso contenute hanno reso evidente la necessità di attivare azioni incisive per ridurre l'uso individuale dell'automobile privata, tanto più se "tradizionale" in termini di alimentazione.

Infatti, Napoli, pur registrando un numero di auto per abitanti, inferiore a quello di Milano e Roma e simile a quello che si registra a Torino, Bologna e Genova, presenta la più alta "densità" di veicoli del Paese: 4.500 veicoli per chilometro quadrato, a fronte del 3.700 registrato a Milano e 1.500 registrato a Roma. Questo dato, già di per sé preoccupante, va letto contestualmente alle specificità del tessuto urbano della città, che vanta il più grande centro storico del mondo, riconosciuto patrimonio dell'umanità dall'UNESCO, per la parte centrale di impianto greco – romano e, pertanto, del tutto inadeguato al transito delle auto.

Nonostante ciò, dei circa 1 milione e 200mila spostamenti per motivo di lavoro e di studio che si registrano ogni giorno in città, circa il 42% avviene con veicoli privati. In sostanza ogni giorno circolano in città non meno di 500mila auto, peraltro il parco auto più vecchio d'Italia che contribuisce significativamente a produrre condizioni di inquinamento che solo le politiche contenitive poste in atto in questi anni, e il clima favorevole, rendono meno pesanti che in altre città.

Questo modello di mobilità auto-centrico, che si registra anche in altre aree metropolitane del Paese, ha un costo in termini di:

- congestione, si tratta principalmente del costo connesso al tempo perso nel traffico e ai consumi di carburanti; al Paese costa tra i 30 e i 50 miliardi di euro ogni anno, all'area metropolitana di Napoli tra 1 e 2 miliardi di euro ogni anno; al solo comune di Napoli tra 300 e 600 milioni di euro ogni anno;
- incidentalità stradale, un tema di rilevanza mondiale, per il quale anche l'UE, in Horizon 2020, ha fissato obiettivi di riduzione per contenere un costo sociale



enorme; per la sola città di Napoli, oltre alle vittime e al dolore, questo costo sociale è quantificabile tra i 190 e i 250 milioni di euro ogni anno;

- inquinamento, il 20 - 25% delle emissioni inquinanti in atmosfera derivano dal settore dei trasporti; si tratta di circa un quarto di quei gas e di quelle particelle che, principalmente nelle aree urbane, rappresentano un serio rischio per la salute pubblica, e per le quali il legislatore ha stabilito in questi anni norme sempre più stringenti;
- uso improprio dello spazio pubblico, in questo caso non sono disponibili stime per la monetizzazione, ma è basti pensare che l'auto, a parità di passeggeri trasportati, impegna circa 5 volte lo spazio impegnato dal trasporto pubblico su gomma, circa 10 volte lo spazio impegnato da un tram e oltre 20 volte quello impegnato da una metropolitana.

In sintesi, per i soli costi facilmente monetizzabili, è possibile dire che l'attuale modello di mobilità ha, per la città di Napoli, un costo sociale annuo compreso tra 490 e 850 milioni di euro ogni anno.

Detto ciò, l'Amministrazione Comunale, con la redazione del PUMS ha inteso individuare un sistema di mobilità che ha come cardine la rete metropolitana e, in generale, i servizi di mobilità condivisa. Un cardine da rendere sempre più robusto sia con interventi per migliorare ed estendere la rete metropolitana che con azioni per migliorare i servizi. Per perseguire questa visione del sistema di mobilità, sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici:

- **incentivare l'uso del trasporto collettivo**, orientando gli utenti verso l'utilizzo di modalità di trasporto più consone alle caratteristiche della città e meno impattanti in termini di uso di spazio, inquinamento e incidentalità;
- **migliorare la sicurezza della mobilità**, riducendo i fattori comportamentali di rischio e migliorando la sicurezza intrinseca delle nostre infrastrutture stradali;
- **incentivare la mobilità ciclo – pedonale**, rendendo più semplice e sicuro l'uso della bicicletta, con interventi sui percorsi e per la sosta;



- **restituire qualità agli spazi urbani**, modificando l'approccio alla progettazione delle nostre strade, non più arterie per far muovere e sostare le auto ma spazi fruibili da tutti per molteplici funzioni;
- **ridurre le emissioni inquinanti**, superando il paradigma della proprietà dell'auto e incentivando il rinnovo del parco circolante;
- **riorganizzare il sistema della sosta**, migliorando l'interscambio, sia in area metropolitana che in area urbana, con il trasporto collettivo e riducendo la sosta su strada;
- **rendere intelligente il sistema di mobilità**, diffondendo l'uso di tecnologie e modalità operative per i pagamenti dei servizi di mobilità e per l'infomobilità;
- **ottimizzare la logistica urbana**, con l'istituzione di ampie zone in cui consentire l'accesso ai soli veicoli a basso o nullo impatto ambientale per la distribuzione delle merci.

In linea con i predetti obiettivi strategici, il PUMS, agli art. 1.2.3 e 1.2.4, tratta in modo specifico la tematica dell'ottimizzazione della rete del trasporto pubblico su gomma e la sperimentazione di servizi autorizzati per le linee a domanda debole. Il presente Regolamento si inserisce in tale contesto ed è finalizzato a disciplinare ed aumentare l'offerta di trasporto pubblico in ambito urbano di competenza comunale.

Art. 1 – Normativa di riferimento

Il presente regolamento, nel rispetto dei principi di concorrenza, disciplina i servizi di trasporto pubblico di linea autorizzati in linea con la seguente normativa:

1. Legge della Regione Campania n.3/2002 (Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania);
2. D.M. 15 marzo 2007;
3. Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. Div6 637 17/23.40.2007;
4. Regolamento (CE) n. 1071/2009 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 21 ottobre 2009;



5. Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.291 del 25/11/2011- Disposizioni Tecniche;
6. Circolare n. 2 del 02/12/2011 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti- Applicazione della normativa Comunitaria;
7. Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada) e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 2 - Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina i servizi di trasporto pubblico di linea autorizzati, di competenza del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 5 e dell'art. 39 e in conformità all'art. 3 comma 3 lettera a) punti 1 e 6 della legge regionale n. 3 del 28/03/2002, svolti senza oneri finanziari a carico di Enti Pubblici.
2. Il presente regolamento disciplina, inoltre, i criteri e le modalità per il rilascio dell'autorizzazione amministrativa all'attività di trasporto pubblico di linea di cui al primo comma nonché le modalità di esercizio dei poteri di vigilanza, di controllo e sanzionatori riservati ai competenti organi dell'amministrazione comunale.

Art. 3 - Finalità

Il presente regolamento intende perseguire le seguenti finalità:

1. valorizzare il patrimonio culturale, storico, artistico e monumentale della città per mezzo di veicoli idonei ad una maggiore qualità ambientale e a sottolineare e supportare la vocazione turistica della città di Napoli;
2. assicurare il rispetto dei principi di derivazione comunitaria, costantemente applicati dalla Corte di giustizia europea, di concorrenza, di parità di trattamento, di trasparenza, di non discriminazione, di mutuo riconoscimento e proporzionalità;

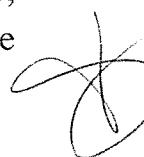


3. assicurare la migliore accessibilità e fruibilità del territorio comunale, anche in funzione delle relazioni con la Città Metropolitana e, in generale, con il sistema di trasporto pubblico regionale;
4. assicurare il migliore soddisfacimento della domanda di mobilità;
5. garantire un alto livello di qualità dei servizi;
6. tutelare il diritto alla salute ad alla salubrità ambientale;
7. tutelare la sicurezza dei viaggiatori.

Art. 4 - Definizioni

Ai fini del presente regolamento si intendono:

1. **servizi di trasporto pubblico di linea autorizzati**, per tali servizi non sussistono obblighi di servizio ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. n. 422/97 e possono essere eserciti da imprese di trasporto in possesso dei requisiti previsti e autorizzati dall'Ente competente ai sensi dell'art. 39 della Legge Regionale n. 3/2002 senza oneri a carico del Comune di Napoli:
 - a. i servizi di linea autorizzati residuali, senza oneri a carico del Comune di Napoli, per i quali non sussistono obblighi di servizio, ovvero servizi che si sviluppano sui percorsi attualmente non serviti, oppure su percorsi serviti ma in fasce orarie attualmente non coperte;
 - b. i servizi di linea autorizzati con finalità esclusivamente turistica e avente lo scopo di valorizzare la vocazione turistica della città: tali servizi vengono resi con autobus attrezzati e idonei alla modalità di trasporto turistica e con tariffe che si differenziano da quelle del trasporto pubblico di linea programmato;
2. **autobus**: sono gli autoveicoli classificati ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera b) ed immatricolati ai sensi dell'art. 93 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada) e successive modificazioni;



3. **impresa:** l'impresa che è in possesso dei requisiti relativi all'accesso della professione di trasportatore di persone, di cui al Reg. (CE) n.1071/2009 come recepita dal D.M. delle Infrastrutture e dei Trasporti del 25/11/2011, che organizza e svolge i servizi di cui al comma 1 del presente articolo utilizzando mezzi di trasporto collettivo in conformità alle caratteristiche tecniche richieste nel presente regolamento, e dei quali ha la disponibilità a proprio esclusivo rischio economico;
4. **linea:** il collegamento tra il capolinea e l'ultima fermata prevista (capolinea di coda) o il collegamento tra capolinea e rientro allo stesso capolinea di partenza (percorso circolare);
5. **autobus in disponibilità dell'impresa:** sono gli autobus immatricolati ai sensi dell'art. 93 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada) e successive modificazioni sulla cui carta di circolazione è indicata l'impresa;
6. **programma di esercizio:** è il programma predisposto dall'impresa ove vengono indicate le specifiche della linea, il periodo di esercizio (continuativo o periodico), l'itinerario, le fermate, i tempi di percorrenza, gli orari, le frequenze, il capolinea e qualsiasi altra informazione riguardante il servizio;
7. **prescrizione di esercizio:** sono le prescrizioni cui è soggetta l'autorizzazione amministrativa e ne costituiscono parte integrante;

Art. 5 – Autorizzazioni

1. I servizi di linea autorizzati di cui al presente regolamento sono servizi svolti a seguito di autorizzazione amministrativa rilasciata dai competenti uffici comunali secondo le modalità e i criteri previsti nel presente regolamento e a quanto previsto ai sensi dell'art. 3 comma 2 lettera a) e dell'art. 39 della legge regionale n. 3 del 2002.
2. Per i servizi di cui art. 3 comma 3 lettera a) punto 6) della legge regionale n. 3 del 2002, l'autorizzazione viene rilasciata esclusivamente per i servizi con finalità turistica ed effettuati con autobus attrezzati e idonei alla modalità di



trasporto turistica nonché con tariffe che si differenziano da quelle del trasporto pubblico di linea programmato.

3. Per poter ottenere l'autorizzazione ad esercitare servizi di trasporto pubblico di linea, l'impresa, iscritta al registro delle imprese di cui all'art. 2188 del codice civile per la tipologia di attività da svolgere, deve soddisfare le seguenti condizioni:

- a) essere autorizzata all'esercizio della professione di trasportatore su strada di persone ai sensi dell'art.10 del Regolamento (CE) n.1071/2009 ed essere iscritta al Registro Elettronico Nazionale di cui all'art. 16 del medesimo Regolamento e all'art. 11 del Decreto Dirigenziale del Capo Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i sistemi informativi e statistici n. 291 del 25/11/2011;
- b) essere in possesso del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- c) essere in regola con il pagamento dei Tributi, delle imposte e delle tasse;
- d) di non essere incorsa in una delle cause di divieto, decadenza o sospensione previste dall'art. 67 del Dlg n. 159 del 6/09/2011 (antimafia);
- e) rispettare le disposizioni di cui all'art. 1 comma 5) del regolamento (CEE) n. 1893/91 del 20/06/1991 del Consiglio in materia di separazione contabile, nell'ipotesi in cui l'impresa gestisce anche servizi soggetti ed obblighi di servizio pubblico.

4. Ai fini di quanto previsto dal precedente comma 2 l'impresa deve altresì:

- a) predisporre un itinerario e relativo programma di esercizio che rispetti le prescrizioni di cui all'art. 9 del presente regolamento;
- b) ottenere il nulla osta tecnico da parte dell'ufficio tecnico comunale competente per la viabilità previsto dall'art. 5 comma 7) del DPR n. 753 dell'11/07/1980 in ordine al riconoscimento ai fini della sicurezza e della regolarità del servizio, della idoneità del percorso e della



ubicazione delle fermate in relazione anche alle caratteristiche dei veicoli da impiegare.


5. Nelle more dell'entrata in vigore del regolamento previsto al comma 3 dell'art. 39 della Legge n. 3/2002 della Regione Campania, l'autorizzazione ha durata di 1 anno ed è rinnovabile.
6. L'autorizzazione rilasciata non costituisce diritto di esclusiva per l'effettuazione del servizio sull'itinerario cui si riferisce.
7. L'autorizzazione non può essere ceduta o trasferita a favore di terzi.

Art. 6 - Condizioni per l'esercizio e requisiti d'impresa

1. L'impresa richiedente l'autorizzazione, fermo restando le previsioni del Dlgs. n. 285 del 30/04/1992 (*Nuovo Codice della Strada*) e la disciplina relativa alla circolazione degli autobus, può esercitare l'attività autorizzata a condizione che:
 - a) disponga della sede legale sul territorio dello Stato Italiano;
 - b) disponga di una rimessa per i propri autobus con sede operativa nel territorio del Comune di Napoli e/o nell'area Metropolitana di Napoli;
 - c) applichi nei confronti del personale tutto, in materia di rapporto di lavoro, le norme nazionali di diritto comune e le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro di settore di riferimento a cui l'azienda appartiene;
 - d) utilizzi in qualità di personale adibito alla guida degli autobus, dipendenti dell'impresa in possesso della patente di guida categoria D e della carta di qualificazione del conducente (CQC) che siano idonei al trasporto pubblico in base al D.M. 88/99 e siano sottoposti, nei modi e nei tempi previsti dalla vigente legislazione, a pena di decadenza dell'autorizzazione, agli accertamenti ed esami clinici periodici presso i laboratori pubblici delle competenti ASL per la verifica della insussistenza di alcolismo e uso di stupefacenti;



- e) alla data di presentazione dell'istanza, disponga, per l'esercizio del servizio di linea di autobus la cui vetustà, calcolata dalla data di prima immatricolazione, sia minore di 10 anni e che siano state effettuate regolarmente tutte le revisioni ex lege;
 - f) disponga, in relazione ai servizi di linea autorizzati con finalità esclusivamente turistica, di requisiti adeguati a svolgere la funzione turistica e la promozione della città:
 - i. di organizzazione idonea per la promozione e la comunicazione;
 - ii. di autobus con sistema commentario multilingue regolato sulla marcia degli stessi e guida/hostess a bordo;
 - iii. di apposito sito web almeno in italiano e in inglese;
 - g) di sistema per il controllo della flotta e la sicurezza dei viaggiatori: sistemi satellitari di posizionamento GPS e sistemi di allarme;
 - h) rispetti gli ulteriori obblighi previsti dal presente regolamento per l'esercizio dell'attività;
 - i) sia in possesso della certificazione relativa alla qualità aziendale secondo le norme UNI EN ISO 9000 e 14000 nella versione più aggiornata.
2. Per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 5, l'impresa dovrà allegare all'istanza di cui all'art. 7 un'autocertificazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui attesti la sussistenza di tutte le condizioni e dei requisiti di cui al precedente comma 1); è inoltre tenuta a comunicare l'inizio del servizio almeno 10 gg prima della data di inizio effettivo.
3. Una volta avviato l'esercizio, l'impresa è tenuta a comunicare ogni evento che possa comportare una modifica dei requisiti di cui all'art. 6, ovvero dei requisiti di cui al comma 1 lett. a, b, c, d, e, f, g, entro 10 gg. dal verificarsi dell'evento.



Art. 7 - Domanda di autorizzazione

1. Nella domanda di autorizzazione per l'esercizio del servizio di linea l'impresa proponente deve dichiarare:
 - a) la denominazione, il codice fiscale e ragione sociale dell'impresa, il numero di Partita IVA, le generalità del legale rappresentante, l'iscrizione al registro delle imprese, l'indirizzo di posta elettronica certificata;
 - b) di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 6 comma 2 del presente regolamento che devono essere singolarmente dichiarati;
 - c) l'esistenza o meno di situazioni di controllo ex art. 2359 codice civile con indicazione delle informazioni di cui alla precedente lettera a) relativa anche all'impresa controllata, controllante e/o collegata;
 - d) di assumere gli impegni di cui all'art. 6 del presente regolamento;
 - e) l'ubicazione della sede legale e/o operativa e dell'autorimessa.
2. Le informazioni e le dichiarazioni di cui al comma 1 lettere a), b), c), d) ed e) sono rese e dimostrate sotto la propria responsabilità ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.
3. Alla domanda, inoltre, dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - a) indicazione della tipologia del servizio se residuale o con finalità esclusivamente turistica;
 - b) relazione illustrativa del servizio e dell'organizzazione aziendale;
 - c) programma di esercizio cui successivo art. 9;
 - d) planimetria in scala adeguata indicante il capolinea, il percorso, le fermate previste;
 - e) il sistema tariffario da applicare compresi eventuali ulteriori prestazioni o servizi compresi nella tariffa;
 - f) descrizione e caratteristiche del sistema di controllo della flotta e di sicurezza dei viaggiatori utilizzato;



- g) il CCNL di riferimento adottato per il personale;
- h) il numero e le caratteristiche tecniche degli autobus con cui si intende svolgere il servizio, il cui numero dovrà essere tale da coprire la massima uscita prevista dal programma di esercizio a cui si aggiunge un'adeguata scorta (10% del parco della massima uscita).

Art. 8 - Nulla osta tecnico

1. Il competente ufficio della viabilità del Comune di Napoli, ai fini del rilascio del nulla osta previsto dall'art. 5, comma 7 del DPR 753/1980, verifica l'idoneità del programma di esercizio ai fini della sicurezza e regolarità del servizio proposto con riferimento anche alla congruità dei tempi di percorrenza previsti rispetto ai limiti di velocità consentiti e alle condizioni di traffico presenti lungo l'itinerario autorizzato e alle caratteristiche e alle dimensioni degli autobus da impiegare nel servizio ed in generale al rispetto della disciplina della viabilità.
2. Il competente ufficio della viabilità del Comune di Napoli verifica altresì che la linea, i capolinea e le fermate, eventualmente richiesti dall'impresa, siano conformi e compatibili alle prescrizioni del Codice della Strada, ai dispositivi di viabilità e alle condizioni dei flussi di traffico esistenti.
3. Il programma di esercizio non può essere approvato se non conforme a quanto previsto dall'art. 9.

Art. 9 - Programma di esercizio

1. Il programma di esercizio identifica le modalità di esercizio del servizio di trasporto di linea e, una volta approvato dal Comune di Napoli, ne costituisce le prescrizioni di esercizio.
2. Il programma di esercizio deve riportare:
 - a) il periodo di esercizio, continuativo o periodico. E' continuativo l'esercizio che viene svolto dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun

anno, mentre è periodico l'esercizio che viene svolto in alcuni periodi dell'anno. In entrambi i casi può essere prevista, nel rispetto dei limiti di cui alla lettera d) del presente comma, una frequenza per periodi predefiniti;

- b) l'itinerario, con indicazione del percorso dal Capolinea;
 - c) il capolinea e le fermate con indicazione dei relativi stalli. Nel formulare la richiesta di autorizzazione, il richiedente deve indicare i capolinea che dovranno essere posti in aree fuori dalla sede stradale. Il Comune di Napoli potrà individuare aree destinate a questa tipologia di servizio per l'assegnazione delle quali procederà a effettuare apposita manifestazione di interesse;
 - d) la frequenza delle corse con indicazione degli orari di partenza dal Capolinea e la tabella degli orari previsti per le singole fermate;
 - e) obbligatoriamente, l'orario di inizio e di fine dell'attività giornaliera con esplicita informazione dell'orario di ultima partenza utile nel caso di servizio hop on – hop off;
 - f) le distanze progressive tra due fermate o tra il Capolinea e la fermata interna alla linea, nelle quali è consentita la salita e/o discesa dei viaggiatori;
 - g) la tipologia e scheda tecnica dei bus utilizzati sulle linee di cui si richiede autorizzazione.
3. Ogni singolo programma di esercizio deve prevedere un capolinea. Sullo stesso capolinea possono far riferimento anche più di una autorizzazione ovvero il capolinea può essere utilizzato anche da più imprese che abbiano coordinato i programmi di esercizio previsti dalle rispettive autorizzazioni;
4. Al programma di esercizio deve essere allegato il nulla osta tecnico rilasciato dal competente ufficio con l'elenco dettagliato dei Capolinea e delle Fermate:
- a) in via prioritaria, laddove esistono percorsi in sovrapposizione delle linee autorizzate con le linee dell'azienda comunale del trasporto pubblico urbano, si potranno utilizzare le fermate del trasporto

pubblico già esistenti, previo verifica con il programma di esercizio del TPL;

- b) per i percorsi non serviti dal trasporto pubblico di linea, il Comune di Napoli, potrà, con propria Ordinanza Dirigenziale, individuare le fermate che, comunque, non saranno ad uso esclusivo dell'impresa autorizzata. Il competente ufficio della viabilità del Comune di Napoli autorizzerà l'eventuale installazione di segnaletica verticale e orizzontale con esposizione di tabelle relative al servizio, laddove non in contrasto con le discipline viabilistiche esistenti, con le fermate del TPL e in conformità a quanto stabilito dal C.d.S.;
- c) definito quanto sopra, verrà predisposto dall'impresa e consegnato all'ufficio viabilità un apposito grafico progettuale dettagliato.

- 5. Nel caso il programma di esercizio preveda un capolinea di proprietà di enti/soggetti proprietari diversi dal Comune di Napoli, l'impresa dovrà preventivamente acquisire l'autorizzazione dell'Ente/soggetto proprietario e allegarlo alla domanda di autorizzazione cui art. 7.
- 6. Il Comune di Napoli, può limitare, in relazione alla congestione veicolare e alla compatibilità con le discipline viabilistiche – affollamento - addensamento bus alle fermate – il numero di corse e/o il numero di fermate richieste.

Art. 10 - Procedimento e termini

- 1. Il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio del servizio di trasporto di linea è disposto entro 60 giorni, salvo eventuali interruzioni dei tempi legato a verifiche relative alla istruttoria di altri uffici che va comunicata all'interessato.
- 2. Entro 15 giorni dal ricevimento della domanda il Responsabile del Procedimento, qualora la stessa risulti carente e/o mancante di documenti e/o dichiarazioni, fissa un termine non superiore a 10 giorni per l'integrazione dandone comunicazione all'interessato. In mancanza di integrazione, la domanda viene archiviata dandone comunicazione all'interessato.



3. Il Responsabile del Procedimento attiva d'ufficio la procedura relativa all'acquisizione del rilascio del parere preventivo della Regione ai sensi del comma 1 dell'art. 39 della Legge Regionale del 28 marzo 2002 n. 3 *“Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania”*.
4. Il Responsabile del Procedimento verifica d'ufficio la veridicità delle dichiarazioni rese dall'impresa mediante consultazione con gli uffici competenti. Nel caso in cui, all'esito dell'istruttoria, il Responsabile del Procedimento ritenga che non vi siano le condizioni previste dal presente regolamento per il rilascio dell'autorizzazione amministrativa, comunica all'interessato il preavviso di diniego – ex art.10bis della legge n.241/90. Qualora i motivi ostativi riguardino i programmi di esercizio, nel preavviso di diniego devono essere indicate le modifiche che consentirebbero l'accoglimento della domanda.

Art. 11 - Prescrizione di esercizio

1. Il programma di esercizio approvato in relazione alla singola autorizzazione ne costituisce le prescrizioni di esercizio che vengono allegate all'autorizzazione amministrativa per formarne parte integrante.
2. Le prescrizioni di esercizio devono essere sottoscritte dall'impresa prima del rilascio dell'autorizzazione amministrativa e in essa vengono riportate anche le obbligazioni assunte relativamente agli impegni di cui all'art. 4 comma 2 lettere b), c), d), e), all'art.5 comma 1 lett. a), b), c), d), e) f), g) e all'art. 5 comma 2 e 3.
3. Nelle prescrizioni vengono riportate le previsioni relative al regime sanzionatorio cui art. 14 del presente regolamento.
4. Il programma di esercizio può essere modificato previa richiesta dell'Impresa.
5. E' vietata la vendita a terra se non in punti vendita espressamente attrezzati ed autorizzati.



6. L'impresa è tenuta a dotare gli autobus di sistema satellitare di controllo delle frequenze, degli itinerari e dell'allarme per la sicurezza dei viaggiatori, e tali sistemi devono essere accessibili da parte degli uffici comunali richiedenti.
7. L'impresa è tenuta a rendere pubblica la carta dei servizi che dovrà essere presente a bordo degli autobus e pubblicata sul sito web dell'impresa.
8. L'impresa è tenuta a comunicare preventivamente al Comune di Napoli il sistema tariffario applicato e ogni variazione al sistema tariffario stesso.
9. L'impresa è tenuta a dedicare ai servizi i veicoli dichiarati in sede richiesta di autorizzazione.

Art. 12 – Istituzione delle fermate, segnaletica stradale ed esposizione di tabelle

1. Il Comune di Napoli, con propria Ordinanza Dirigenziale, istituisce le fermate che, comunque, non sono ad uso esclusivo dell'impresa autorizzata. Il competente ufficio della viabilità del Comune di Napoli autorizzerà l'installazione di segnaletica verticale e orizzontale con esposizione di tabelle relative al servizio in conformità a quanto stabilito dal C.d.S..
2. La segnaletica stradale dovrà essere installata con le seguenti modalità:
 - a) laddove si utilizzeranno fermate dell'azienda comunale del trasporto pubblico urbano, l'integrazione della segnaletica stradale sarà effettuata dall'azienda comunale con pagamento delle spese a carico dell'Impresa autorizzata a esercire i servizi disciplinati dal presente regolamento;
 - b) per i percorsi non serviti dal trasporto pubblico di linea dell'azienda comunale del trasporto pubblico urbano, la segnaletica stradale sarà installata, previa autorizzazione del competente Servizio del Comune di Napoli, a cura e spese dell'Impresa autorizzata ad esercire i servizi disciplinati dal presente regolamento.
3. La segnaletica, nel caso previsto dal comma 2.b è installata e soggetta a manutenzione a cura e spese dell'impresa autorizzata ad esercire i servizi disciplinati dal presente regolamento; resta a carico dell'impresa autorizzata

ogni eventuale danno a cose, persone e quant'altro ai fini della responsabilità civile e penale.

Art. 13 - Attivazione del servizio

1. Prima dell'attivazione del servizio è obbligatorio trasmettere al Comune copia delle carte di circolazione dei bus utilizzati sulle linee autorizzate i quali devono rispondere ai requisiti dichiarati in sede di richiesta.
2. Fermo restando quanto previsto all'art. 5 comma 2, il servizio deve essere avviato entro il termine massimo di 3 mesi dal rilascio dell'autorizzazione, salvo motivata richiesta di proroga.
3. Non sono comunque ammesse proroghe che differiscano il termine di inizio del servizio ad oltre un anno dal rilascio dell'autorizzazione.
4. Il mancato inizio del servizio nel termine di cui al comma 1 ovvero, in caso di proroga, del termine assegnato dall'amministrazione, e comunque decorso un anno dal rilascio dell'autorizzazione, comporta la decadenza dell'autorizzazione.
5. L'assegnatario dovrà:
 - a) impegnarsi ad assicurarsi con idonea polizza per la responsabilità civile verso i terzi (compresi gli utenti trasportati) e verso danni a manufatti o attrezzature di proprietà comunale, con i massimali di legge;
 - b) trasmettere, prima dell'inizio del servizio di trasporto, copia della polizza di assicurazione che dovrà essere conforme a quanto previsto dalla normativa vigente.
6. L'assegnatario dovrà impegnarsi a tenere sollevato e indenne il Comune di Napoli da tutti i danni diretti e indiretti che possano verificarsi in dipendenza dell'esercizio di trasporto.



Art. 14 - Obblighi e responsabilità dell'Impresa

1. L'impresa è tenuta a rispettare le prescrizioni di esercizio allegate all'autorizzazione amministrativa nonché gli standard e le caratteristiche del servizio comunicate.
2. l'impresa è tenuta a rilasciare al viaggiatore un titolo di viaggio conforme alla normativa fiscale.
3. il titolo di viaggio può essere acquistato a bordo dell'autobus oppure presso rivendite dirette dell'impresa e rivendite autorizzate, sui siti web dell'impresa o autorizzati dall'impresa e in genere in altra rete commerciale di cui l'impresa dispone. E' tassativamente vietata la vendita itinerante su suolo pubblico e/o con attività di adescamento/procacciamento dell'utente.
4. L'impresa è tenuta inoltre a:
 - a) comunicare al competente Servizio del Comune di Napoli, che ha rilasciato l'autorizzazione, l'eventuale intenzione di sospendere o cessare l'esercizio del servizio autorizzato. Tale comunicazione è trasmessa almeno trenta giorni prima della sospensione o cessazione del servizio e resa nota anche all'utenza, entro lo stesso periodo, tramite appositi avvisi anche esposti all'interno dei veicoli;
 - b) tenere a bordo dei veicoli adibiti al servizio la copia dell'autorizzazione rilasciata dal Comune di Napoli;
 - c) fornire al predetto Servizio comunale i dati richiesti per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo.

Art. 15 - Sanzioni amministrative

1. Chiunque utilizzi in servizio di linea un veicolo non adibito a tale uso, ovvero impieghi un veicolo su linee diverse da quelle per le quali è stato autorizzato, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria prevista dall'art. 87 comma 6 del D.Lgs. n. 285/92 e s.m.i. nonché alla sanzione amministrativa accessoria prevista dal comma 7 del medesimo articolo. In caso di reiterazione si applica la sanzione, sia pecuniaria che accessoria, nella misura del massimo edittale.

2. Chiunque nell'esercizio del servizio di linea effettui un percorso diverso da quello autorizzato, salvo cause di forza maggiore da comunicare tempestivamente agli uffici comunali competenti, è punito ai sensi dell'art. 4, comma 5 del D.P.R. n. 753/1980 con il pagamento di una sanzione pecuniaria da € 103,00 a € 309,00.
3. Chiunque violi gli altri obblighi previsti dal presente Regolamento è punito con la sanzione amministrativa di cui all'art. 7-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267. Si applica la procedura di cui alla legge 24 novembre 1981 n. 689.

Art. 16 - Revisioni e modifiche del Programma di esercizio

1. Ferma l'adozione dei provvedimenti relativi alla disciplina temporanea del traffico in presenza di manifestazioni, cortei e ogni altro evento che richieda una modifica del programma di esercizio provvisoria, il Comune di Napoli può modificare il programma di esercizio per esigenze di viabilità e/o per scostamenti frequenti rispetto agli orari alle singole fermate, al fine di adeguare detto programma di esercizio agli orari effettivamente praticabili.
2. Ai fini di quanto previsto al comma che precede, il Comune di Napoli comunica all'interessato l'avvio del procedimento di modifica con indicazione dei rilievi emersi nel corso delle verifiche effettuate e le modifiche ritenute necessarie. Il procedimento è concluso entro 30 giorni previa convocazione dell'impresa che può altresì presentare osservazioni e proposte di modifica sulle quali il Comune di Napoli si pronuncia all'atto dell'adozione del provvedimento definitivo.
3. Resta ferma la facoltà del Comune di Napoli, a fronte di sopravvenute esigenze connesse alla modifica della disciplina della viabilità cittadina, di modificare i programmi di esercizio in conformità ai dispositivi di traffico adottati. Si applica, in tal caso, il procedimento di cui al comma 2.



Art. 17 - Sospensione e revoca dell'autorizzazione

1. Nel caso in cui il Comune accerti la violazione degli obblighi previsti nel presente regolamento ovvero la violazione delle prescrizioni di esercizio proprie dell'autorizzazione, l'Ufficio competente provvede a contestare all'impresa l'infrazione concedendo alla stessa un termine di 30 giorni per l'ottemperanza. Decorso inutilmente tale termine, l'Ufficio adotta un provvedimento di sospensione dell'autorizzazione per un mese, salvo l'applicazione motivata di una sospensione maggiore sino ad un massimo di tre mesi.
2. La procedura di cui al comma 1 non si applica nei casi in cui a norma del presente regolamento sia prevista la decadenza o la revoca sanzionatoria.
3. Si procede alla sanzione della revoca dell'autorizzazione qualora venga adottata più di due sospensioni nell'arco di 12 mesi.
4. La sospensione del servizio e la sanzione della revoca dell'autorizzazione sono effettuati con disposizione dirigenziale.
5. Qualora la contestazione segua ad esposto o segnalazione di terzi, gli Uffici competenti trasmettono copia dell'esposto o segnalazione all'impresa interessata con invito a presentare osservazioni entro 10 giorni, decorsi i quali si procederà all'archiviazione o alle contestazioni e sanzioni di cui al presente articolo.
6. Del provvedimento di sospensione o revoca, contestualmente alla notificazione all'interessato, deve essere informato l'ufficio provinciale della M.C.T.C. per i conseguenti provvedimenti di competenza, anche in ordine alle verifiche dei presupposti per la permanenza dell'abilitazione all'esercizio della professione di trasportatore passeggeri.
7. L'autorizzazione decade nei casi previsti dalla legge tra cui la perdita dei requisiti previsti per l'esercizio della professione di trasportatore su strada di persone ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (CE) n.1071/2009 o nel caso di perdita dell'iscrizione al Registro Elettronico Nazionale di cui all'art.16 del medesimo Regolamento e all'art. 11 del Decreto Dirigenziale del Capo

Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i sistemi informativi e statistici
n.291 del 25/11/2011.

Art. 18 - Regime transitorio

1. Le autorizzazioni già rilasciate ai sensi dell'art. 39 legge n. 3/2002 ed effettivamente esercitate in ambito urbano alla data di entrata in vigore del presente Regolamento sono rinnovate su istanza presentata dagli interessati a partire dall'entrata in vigore del regolamento;
2. Le imprese già titolari di autorizzazioni alla data di adozione del presente regolamento, dovranno adeguare le caratteristiche di motorizzazione degli autobus già in esercizio alle seguenti previsioni:
 - a) le aziende autorizzate, entro un anno dall'entrata in vigore del presente regolamento dovranno disporre, per le linee esercite sul Comune di Napoli, di almeno il 15% del parco veicolare conforme a quanto previsto all'art. 6 comma 1 lett. E;
 - b) È fatto obbligo alle aziende di provvedere all'adeguamento del parco veicolare, ai sensi del citato all'art. 6 comma 1 lett. e, entro 3 anni dall'entrata in vigore del presente regolamento;
 - c) È fatto divieto di circolazione con mezzi euro 0, euro 1, euro 2 ed euro 3 (con o senza filtro antiparticolato) entro 1 anno dall'entrata in vigore del presente regolamento.



Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. 5 del 11/01/2018 composta da n. 13 pagine progressivamente numerate nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 22, separatamente numerate.

SI ATTESTA:

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 12/01/2018 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

Data e firma per ricevuta di copia del presente
atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio
Segreteria del Consiglio

☐ Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale
in data _____ n° _____.

☐ Deliberazione decaduta _____.

☐ Altro _____.

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. del

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. pagine separatamente numerate,

☐ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

☐ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.